...anto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per ... lla Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime ... abbonamento può cominciare da qualunque giorno. ... A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo ... ori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, ... ndo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... to centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 30 Giugno 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3905

Mussolini e Napoleone
nei "Colloqui„ di Emilio Ludwig

ROMA, 29

Viene lanciata in tutta Italia dalla Casa editrice Mondadori, mentre sono in preparazione le traduzioni in dodici Paesi del mondo, la prima edizione di un'opera destinata a sollevare universale interesse: «Colloqui con Mussolini» di Emilio Ludwig. A dire l'importanza del volume, basti la citazione di questi «dati di fatto», tratti dall'introduzione dell'autore all'opera:

Il contenuto dell'opera

«Questi colloqui ebbero luogo dal 23 marzo al 4 aprile 1932, quasi giornalmente e per circa un'ora al giorno, nel Palazzo Venezia a Roma, in lingua italiana; e immediatamente dopo furono da me scritti in tedesco. Solo poche frasi sono state aggiunte ai miei colloqui precedenti. Il manoscritto tedesco fu presentato a Mussolini e da lui riscontrato in tutti i passi in cui vengono riferite le sue parole, secondo quanto egli ricordava. I cambiamenti di sua mano consistono complessivamente nel manoscritto a me restituito in diciotto parole e nella cancellatura di alcune frasi».

Perchè il lettore possa farsi una idea dell'eccezionale interesse dell'opera, ecco per sommi capi alcuni degli argomenti trattati in questi colloqui, nei quali Mussolini rispose a circa quattrocento domande sui più svariati ed essenziali argomenti rivoltegli da Ludwig: Scuola della povertà - Scuola del soldato e del giornalista - Scuola della storia - Socialismo e nazionalismo - Le ragioni della guerra - Azioni sulle masse - Pericoli della dittatura - Sopra Paesi stranieri - Roma e la Chiesa - Orgoglio e Nazione - Sull'arte - ecc.

Per cortese concessione di Emilio Ludwig e dell'editore Mondadori, siamo lieti di poter offrire ai nostri lettori una primizia dell'opera, e cioè uno dei momenti caratteristici di questi «colloqui», tratto dal capitolo «Scuola della storia».

— Ha voglia — chiesi — di passare da questo pericoloso campo a Napoleone, come al più prossimo argomento?

— Avanti!

— Nonostante la precedente confessione, non mi è chiaro se lei guarda veramente a lui come ad un modello o piuttosto come ad un ammonimento.

L'ammonimento del Corso

Egli si appoggiò tutto all'indietro, e il suo viso più oscuro e disse con voce trattenuta:

— Come ammonimento. Io non ho mai preso Napoleone come modello, poichè non sono affatto da paragonare a lui. La sua attività fu tutt'altra dalla mia. Egli ha concluso una rivoluzione, io ne ho cominciato una. La sua vita mi ha indicato gli errori ai quali difficilmente si sfugge, cioè (contandoli sulle dita): nepotismo, lotta col Papa, mancanza del senso della finanza e dell'economia. Egli vide quasi solamente che dopo le sue vittorie la rendita scendeva. Ciò era tutto e poi...

Egli fece una pausa, si avanzò nella luce della lampada, mi lanciò un segno ironico con gli occhi e continuò:

— E poi ho imparato qualche cosa di grande da lui. Egli mi ha preventivamente distrutto tutte le illusioni che mi sarei potuto fare sopra la fedeltà degli uomini. Su questo punto io sono a prova di bomba.

Mi guardai bene dall'oltrepassare con le mie domande quel punto che solamente egli stesso poteva toccare; ritornai alla storia e chiesi, come se non lo sapessi:

— Quale è stata la causa della sua rovina? I professori sostengono che è stata l'Inghilterra.

— Stupidaggine — egli disse. Egli si rovinò, come lei lo dimostra, per l'intimo contrasto del suo carattere, contrasto per il quale ognuno alla fine si rovina. Prendere la corona! Fondare una dinastia! Come Primo Console, sì, allora fu grande: con l'Impero però cominciò la decandenza. Beethoven ebbe ragione di ritrattare la dedica a lui della sua «Eroica». La corona lo costrinse a sempre nuove guerre. Veda Cromwell in confronto: un grande pensiero, potenza dello Stato e tuttavia nessuna guerra! Io lo avevo così attirato a uno dei più importanti argomenti.

I vari imperialismi

— Esiste allora imperialismo senza Impero?

— Esistono una mezza dozzina di imperialismi, rispose. Un Impero non è perciò veramente necessario, anzi è persino pericoloso. Quanto più si estende, tanto più perde la sua forza organica. Ma la tendenza all'imperialismo è una delle forze elementari della natura umana, appunto come la volontà della potenza. Ora abbiamo l'imperialismo del dollaro, un'altra volta un imperialismo religioso, un'altra ancora un imperialismo artistico. A ogni modo sono sintomi della forza vitale dell'uomo. Finchè uno vive, è imperialista; cessa di esserlo con la morte.

In questo momento Mussolini appariva indiavolatamente napoleonico, rassomigliando singolarmente all'illusione del Lefevre del 1815. La tensione dei suoi lineamenti cessò, ...ono, quindi concluse:

— Naturalmente, ogni Impero ha il suo zenith. Poichè esso è sempre creazione di uomini di eccezione, nel tramonto esistono già in lui. Come tutte le eccezioni, ha qualche cosa di effimero in sè. Esso può durare uno o due secoli, o dieci anni. Volontà di potenza.

— Sostenerlo soltanto con le guerre? chiesi io.

— Affatto soltanto, rispose.

Sedette in avanti alla sua maniera appoggiando le braccia come se parlasse da una cattedra.

— I troni hanno bisogno di guerre per sostenersi; le dittature assolutamente non sempre: ve ne sono alcune le quali possono farne a meno. La potenza di una Nazione è il risultato di una quantità di elementi, non soltanto di quello militare. Però, devo aggiungere, la posizione di una Nazione fino a oggi nel concetto comune è stata fissata dalla sua forza nella guerra. Fino a oggi la forza militare è ritenuta come la sintesi di tutte le forze nazionali.

Gli Stati Uniti d'Europa

— Fino a ieri — dissi io. — E domani?

— Domani! — ripetè egli scetticamente. — Un criterio sicuro essa non è più, questo è vero. Perciò per domani è necessario un arbitrato tra gli Stati. L'unione almeno di un continente. Dopo l'unione degli Stati si deve spingersi verso l'unione dei continenti, ma ciò è in Europa straordinariamente difficile, perchè in Europa ogni popolo ha un volto speciale, lingua, costumi, tipi. Una certa percentuale, diciamo x, rimane in ogni popolo originale, e si oppone per prima all'unione. In America è indubbiamente più facile unire quarantotto Stati con la stessa lingua e senza una storia secolare.

— Ma non c'è in ogni popolo — chiesi io nuovamente — un'alta percentuale y, che è puramente europea?

— Questa percentuale c'è all'infuori della potenza di ogni Nazione. Napoleone ha voluto un'Europa. Questo era il suo più grande orgoglio: unirla. Oggi è forse maggiormente possibile, ma soltanto intendendo l'europeo in un determinato senso, come fu la spiegazione di Carlo Magno e di Carlo V, dall'Atlantico fino agli Urali.

— Forse anche solo fino alla Vistola?

— Forse anche solo fino alla Vistola.

— Lei non si è immaginata questa Europa sotto la guida fascista?

— Che vuol dire «guida»? — interrogò vivacemente a sua volta. — Il nostro Fascismo è com'è. Vi sono però in esso alcuni elementi che anche altri potrebbero accettare.

— Quando si ascolta Lei — dissi — si trova che Lei è sempre più misurato che non la maggior parte dei fascisti. Lei si stupirebbe se sapesse tutto quello che uno straniero a Roma deve ascoltare. Probabilmente è avvenuto con Napoleone al suo apogeo la stessa cosa. E può Lei inoltre spiegarsi perchè Napoleone non ha mai potuto impadronirsi completamente della sua capitale, perchè è sempre rimasto «le fiancé de Paris»?

La gloria e il popolino

Mussolini sorrise: poi disse in francese:

— Ses manières n'étaient pas très parisiennes. Forse egli aveva tuttavia in sè qualche cosa di brutale. Inoltre erano contro di lui i giacobini, perchè egli aveva soffocato la rivoluzione, i legittimisti, perchè egli era un usurpatore, il clero, a cagione della sua lotta contro il Papa, gli unici che lo amavano erano quelli del popolino. Questo, sotto di lui, aveva da mangiare, ed è inoltre più aperto alla gloria. Perchè la gloria non si può capire logicamente; essa appartiene al sentimento.

— Lei parla di Napoleone quasi con simpatia, dissi io. Il suo rispetto per lui, allora, non è diminuito durante il Suo Governo, quando Le fu dato un po' di controllarlo?

— E' aumentato.

Il problema franco-italiano
in un articolo del conte De Fels

PARIGI, 29

Il *Temps* annuncia che il conte De Fels pubblicherà nella *Revue de Paris* del primo luglio uno studio nel quale, precisando la posizione del problema franco-italiano, indica il metodo che gli sembra più adatto per condurlo verso una soluzione. Il giornale pubblica molti estratti dell'importante articolo, che costituisce un vero giro di orizzonte della politica estera francese e parla a lungo del Duce, il quale «ha compiuto cose molto grandi», del suo capolavoro di avere risolto «la questione romana», della mancata politica di pace di Briand, dell'espansione coloniale italiana, della necessità di un accordo diretto con l'Italia su tale questione, della revisione dei trattati ecc. ecc. e così conclude: «Per dare all'Italia tutte le soddisfazioni desiderabili non basterebbe forse parlare delle sfere d'influenza che si riserverebbero i due Paesi e di concertarsi per l'avvenire sugli avvenimenti di politica estera? L'Italia, grande Potenza, non ha diritto al riguardo che la politica francese, nella sua volontà di pace, sarebbe lieta di riconoscerle?».

Il Prefetto e il Podestà di Forlì
ricevuti dal Duce

FORLI', 29

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto e il Podestà di Forlì, il quale ultimo gli ha riferito su alcuni lavori progettati e stanziati e concernenti la piazza Saffi, il viale Fratti e il foro Boario.

Una nuova ordinanza di Hindenburg
sulle uniformi e i comizi pubblici

BERLINO, 29

E' stata promulgata quest'oggi una nuova ordinanza del Presidente della Repubblica von Hindenburg, la quale stabilisce che comizi all'aperto e cortei possono essere proibiti dalle autorità dei Länder soltanto se vi è un immediato pericolo per la sicurezza pubblica. Il divieto però potrà estendersi soltanto a una regione limitata e dovrà essere pronunciato di volta in volta. Tutti gli altri divieti perdono d'ora innanzi ogni vigore.

Le autorità dei Länder potranno proibire di portare le uniformi di partiti politici soltanto in caso di pericolo per la sicurezza pubblica e di volta in volta. Ogni altro divieto generico è con ciò abolito. Se il Ministro dell'Interno del Reich ha dei dubbi riguardo a un divieto, può chiedere la sua modificazione o la revoca. Se le autorità dei Länder non ottemperano a questa richiesta egli può revocare il divieto. Seguono altre disposizioni e le pene per i colpevoli di contravvenzioni alle disposizioni e per coloro che provocano disordini. La nuova ordinanza entra immediatamente in vigore.

Il Giappone non accetta
il piano Hoover sul disarmo

TOKIO, 29

Il Ministro della Guerra ha comunicato al Consiglio di Guerra imperiale «essere ovvio che il complesso delle proposte di Hoover sul disarmo non può essere accettato dal Giappone».

Egli ha anche rilevato che il suo studio delle proposte stesse non è ancora completato, ma che fin d'ora è necessario affermare che le Potenze straniere devono riconoscere al Giappone una posizione particolare, soprattutto a causa della vicinanza delle frontiere terrestri e marittime della Cina e dei Soviet. *(United Press).*

Balbo in volo a Berlino

BERLINO, 29

Proveniente da Warnemünde, il Ministro dell'Aeronautica S. E. il Generale Balbo ha atterrato oggi a mezzogiorno all'aeroporto di Tempelhof, dove è stato ricevuto dal direttore della Sezione aeronautica del Ministero delle Comunicazioni del Reich e da altre personalità.

La candidatura di Roosevelt
alla convenzione democratica di Chicago

NEW YORK, 29

Il giornale *Evening Sun*, commentando i lavori della Convenzione democratica di Chicago, scrive che la nomina di Roosevelt a candidato presidenziale può mai considerarsi certa, a meno che un miracolo non intervenga a metterlo in disparte».

Il comitato di redazione del programma democratico si è aggiornato senza aver completato il programma stesso, su cui nel pomeriggio di oggi dovranno effettuarsi le votazioni dei delegati alla Convenzione del partito. Oltre alla scelta del candidato, la questione su cui si svolgerà la battaglia rimane quella del proibizionismo. La maggioranza dei sostenitori di Roosevelt rimane ferma nel programma di intera libertà ai singoli Stati della Confederazione di abrogare o mantenere le restrizioni sulla fabbricazione e il commercio delle bevande alcooliche.

I partigiani di Smith invece rimangono irremovibili nel concetto che il regime proibizionistico debba essere senz'altro abolito o almeno attenuato largamente e subito.

Von Papen disposto a trattare sule riparazioni
se la Germania sarà equiparata in tutto ale altre Potenze

Il comunicato della delegazione del Reich

LOSANNA, 29

Il velo di fitto mistero che durante tutta la giornata di ieri ha regnato sulla Conferenza di Losanna, è stato improvvisamente squarciato stamane, quando si è appreso che da parte tedesca in una delle ultime riunioni che hanno avuto luogo tra la Germania e la Francia si era ufficialmente avanzata la domanda di revisione del Trattato di Versaglia.

La proposta sensazionale

Ecco dunque la ragione che ha provocato l'urto finale di questo nuovo e drammatico duello tra le due Nazioni confinanti sul Reno. Nel fare la loro proposta i tedeschi sono partiti dal presupposto circa la necessità d'impostare le relazioni tra le due Nazioni su di un piede di eguaglianza.

La Francia — essi dicono — domanda come compenso per un annullamento totale o parziale delle riparazioni una contropartita nel campo economico-politico e in quello della sicurezza. Sta bene; ma allora bisogna superare la posizione che deriva alla Germania dal Trattato di Versaglia soprattutto anche per quanto concerne la questione degli armamenti.

A conferma di tutto questo la delegazione ha fatto diramare il seguente comunicato che costituisce il grande colpo di scena della giornata:

«La versione che la stampa francese dà circa le trattative di ieri tra francesi, inglesi e tedeschi è erronea. La situazione di fatto è la seguente: già prima del discorso alla seduta plenaria della Conferenza il Cancelliere ha affermato ch'era nell'interesse del ristabilimento di relazioni economiche e mondiali di mettere fine al problema delle riparazioni e che appunto per questa ragione non si doveva pensare a un pagamento finale quale che sia da parte della Germania.

La dichiarazione di von Papen

Quando nelle conversazioni private fra i capi delle delegazioni, il Primo Ministro inglese osservava al Cancelliere del Reich che la richiesta di un certo numero di delegazioni verteva sul pagamento di un indennizzo finale, il Cancelliere del Reich il 20 giugno dichiarò e dimostrò a MacDonald come e perchè la Germania non poteva consentire a un tale pagamento definitivo.

Eguale atteggiamento circa la cancellazione delle riparazioni e l'impossibilità di un pagamento a saldo è stato assunto dalla delegazione tedesca nelle discussioni dirette con la delegazione francese il 27 giugno.

Nelle trattative che hanno avuto luogo ieri tra le delegazioni britannica, francese e germanica, MacDonald rivolse al Cancelliere del Reich la domanda se questo, da parte sua, non poteva fare qualche cosa per condurre a una soluzione finale. Il Cancelliere del Reich si è al riguardo così espresso:

«La fiducia del mondo può essere ristabilita soltanto quando le Potenze si decidessero a eliminare la discriminazione del Trattato di Versaglia. Quando in questo modo l'eguaglianza di diritti della Germania e la sicurezza fossero ristabilite, allora il Cancelliere riterrebbe possibile che la Germania, nello sforzo generale per la ricostruzione dell'economia mondiale, pagasse la sua parte in forma di un importo che evidentemente ha come presupposto il completo ristabilimento dell'equilibrio economico in Germania e nel mondo.

Un errore di tattica

Il comunicato tedesco è considerato equivalente ad un ultimatum e ha prodotto una forte eccitazione in tutti gli ambienti della Conferenza, i quali affermano che esso accelererà la fine di essa se la Francia non accederà alle proposte germaniche. Anche nei circoli della delegazione tedesca si ammette apertamente che la pubblicazione del comunicato costituisce un errore tattico di von Papen in rapporto alla progressiva divisione del partito di Herriot in Francia.

Le sei Potenze invitanti hanno deliberato nel pomeriggio di dividere la Conferenza in due Comitati, uno direttivo di sei membri per continuare la discussione delle riparazioni e guidare i lavori di tutta la Conferenza, e un secondo essenzialmente economico composto di Ministri del Commercio e dell'Economia, per preparare le relazioni programmatiche da discutere nella Conferenza economica mondiale dell'autunno prossimo.

Una dichiarazione di Herriot

LOSANNA, 29

Herriot ha dichiarato ai giornalisti francesi che le questioni essenziali di principio sono state parzialmente risolte e che la delegazione tedesca ha acconsentito in linea di massima di bloccare l'importo dei pagamenti futuri. I dettagli dell'accordo saranno concretati col Comitato direttivo della Conferenza. (United Press).

I lavori dei due Comitati

LOSANNA, 29

I due Comitati nominati oggi dalle sei Potenze invitanti si sono subito riuniti.

Il primo è quello degli economisti che ha lavorato fino alla mezzanotte e trenta esaminando tutti gli elementi di un rapporto che sarà redatto domani. In questo documento saranno fatte delle proposte sui lavori futuri nel campo economico e finanziario e sul metodo di lavoro. Il rapporto sarà consegnato domani a MacDonald che lo sottoporrà al Comitato delle Potenze invitanti.

Il Comitato delle riparazioni ad un'ora della notte continuava ancora i suoi lavori. Questi naturalmente sono più delicati. Si tratta di stendere in forma pratica le contribuzioni tedesche al fondo comune per la ricostruzione dell'Europa, se realmente si è addivenuti questa notte ad un accordo di principio fra la Germania e le Potenze creditrici.

I commenti londinesi

LONDRA, 29

La «bomba tedesca», come la chiamano gli inglesi, fatta esplodere dal Cancelliere von Papen a Losanna, ha prodotto una grande impressione in questi circoli. Si ha la sensazione che qualche cosa di grosso sia intervenuto mettendo fine a tutte le incertezze che erano prevalse in questi ultimi giorni a Losanna. Questo però in un senso quasi catastrofico. In altre parole, il drammatico memorandum del Cancelliere tedesco avrebbe virtualmente portato la Conferenza di Losanna ad un epilogo inglorioso.

Secondo i primi commenti della stampa inglese, insistendo sulla revisione del disarmo e di altre clausole fondamentali del Trattato di Versaglia, come una specie di contropartita per eventuali futuri pagamenti delle riparazioni, i tedeschi hanno dato decisamente l'assalto alla cittadella della politica estera francese, la quale riposa sul mantenimento ad ogni costo dei trattati di pace.

Se Herriot dovesse cedere alle rivendicazioni fatte da von Papen, si attirerebbe addosso l'ira di tutta l'opinione pubblica francese e la figura di Poincaré sorgerebbe ancora una volta per unirsi al coro contro di lui.

Si dice che MacDonald stia facendo sforzi sovrumani per vedere di conciliare tedeschi e francesi. Ma a giudicare dalle ultime battute della Conferenza, si è piuttosto forzati al pessimismo e non si vede la prospettiva di un compromesso fra il rigido e ostile atteggiamento adottato tanto dalla delegazione francese quanto da quella tedesca. Al fine di evitare le disastrose conseguenze di una aperta rottura, Francia e Germania saranno probabilmente d'accordo per deferire la questione dei futuri pagamenti a una Commissione di esperti, la quale s'incaricherà di gettare i ponti fra la Conferenza di Losanna e la prossima Conferenza economica.

Tutti i giornali inglesi sono d'accordo nel rilevare che un altro rinvio della soluzione dei problemi che sono in questo momento in discussione a Losanna sarebbe disastroso. Non bisogna neanche abbandonare tutte le speranze in un compromesso e a questo riguardo gli attuali sforzi di MacDonald vanno incoraggiati.

Pesimismo a Parigi

PARIGI, 29

La giornata di oggi è stata a Parigi giornata di attesa e di pessimismo.

Le notizie giunte da Losanna circa la fase critica attraversata dalla Conferenza delle riparazioni, non erano fatte per indurre alla calma nè i giornali nè il campo politico messo a soqquadro dalle voci che circolano sulle intenzioni dell'ala sinistra del partito radicale di portare ad ogni costo Herriot ad abbandonare la posizione presa per accordarsi — anche cedendo — con la Germania, nè la vigilante guardia che la stampa di destra ed i circoli che la ispirano, montano attorno al Presidente del Consiglio perchè si irrigidisca sulle posizioni prese e non ammetta transazioni.

Così oggi le tendenze che si affrontavano a Parigi erano due: gli uni rappresentavano la situazione come estremamente grave facendo scrivere ai loro giornali che la Germania ha ufficiosamente se non ufficialmente domandato la revisione delle frontiere orientali, cioè, in pratica, la revisione del Trattato di Versaglia, e che, per conseguenza, non restava a Herriot che troncare le trattative per tornarsene a Parigi. Gli altri invece, facendo previsioni meno pessimistiche, si arrabattavano a cercare una soluzione dichiarando che in tutti i casi la Conferenza di Losanna non era fallita e non doveva fallire.

Una tesi audace

Naturalmente tutti si accordavano nel rigettare la responsabilità dell'eventuale rottura della Conferenza, sulla Germania, e nel trattare di doppiezza von Papen, che il *Temps* giudicava in questi termini:

«Dopo aver udito parecchie esposizioni tendenti a spiegare che la Germania si trova in una condizione finanziaria ed economica tale da non poter più pagare niente delle riparazioni, si è avuta la sorpresa di vedere il Cancelliere von Papen dire che il Reich potrebbe prendere in considerazione il pagamento di una contribuzione allo sforzo generale, se ottenesse l'eguaglianza di diritti in materia di armamento, ciò che il Governo di Berlino riconoscerebbe con una solenne dichiarazione della sua volontà di non voler turbare la pace in Europa.

E sconcertante, in verità, che il Capo del Governo di un grande Paese, impegnato in accordi liberamente sottoscritti e conclusi, possa azzardarsi a suggerire un tal modo di mercanteggio destinato a legare il problema degli armamenti con quello delle riparazioni. Come garanzia di sicurezza, questa sarebbe illusoria. Come compromesso sui diritti consacrati dai trattati, la cosa sarebbe inammissibile.

Avanzando questo suggerimento, il Cancelliere von Papen ha imprudentemente scoperto il suo giuoco e messo in luce così le gravi responsabilità che incomberebbero sulla Germania se la Conferenza dovesse in definitiva concludersi con uno scacco. Questa responsabilità è stabilita fin d'ora senza contestazioni possibili.»

Le difficoltà di Herriot

Ma per essere giusti bisogna dire che se il signor Herriot cedesse, come dovrebbe fare nell'interesse dell'Europa e della stessa Francia, critiche e minacce egualmente acerbe gli verrebbero dal campo stesso nel quale milita.

Tardieu non esitò, come si ricorderà, ad attaccarlo alla Camera nel momento in cui si disponeva a partire per Losanna, quando sarebbe stato necessario che il signor Herriot ricevesse un mandato di piena fiducia e, dopo questo attacco, la stampa di destra ha continuato a rendere al Capo del Governo francese cattivi servizi ogni giorno, facendogli ogni giorno non velate imposizioni e soprattutto insultando gli uomini di Stato con i quali il signor Herriot deve quotidianamente trattare.

Il *Populaire*, il quale dal canto suo come giornale socialista, ha esso pure idee che non possono essere approvate, ma che tuttavia per il bisogno di indulgere alla sua clientela predica l'intesa con la Germania a qualunque costo e il disarmo, dice stamane la funzione nefasta di questi giornali scrivendo che «non è un segreto per nessuno che i mercanti di cannoni hanno incaricato di una missione speciale i loro giornali: quella di calunniare e di insultare gli uomini di Stato ed i delegati che proporranno qualunque cosa di veramente favorevole alla pace e al disarmo».

S. E. Starace reca al popolo di Bari
il saluto e il plauso del Duce

BARI, 29

Il popolo barese ha accolto stamane con calorose manifestazioni di devozione al Fascismo il Segretario del Partito venuto per presiedere l'assemblea dei Fasci della provincia, offrendo un magnifico spettacolo di compattezza e di fede.

Spettacolo di forza e di fede

La città è tutta adorna di tricolori e le pareti sono tappezzate di manifesti e di striscie inneggianti al Duce, al Regime e a S. E. Starace. Tutti i treni delle linee di Stato e secondarie, le tranvie ed ogni specie di automezzi hanno riversato fiumane di fascisti della provincia accorsi per rendere dovuto omaggio al Segretario del Partito e per manifestare tutto il loro attaccamento al Regime, al Duce.

Alle ore 8 l'ammassamento era già completo in piazza Roma, lungo la via Vittorio Veneto e in corso Vittorio Emanuele, fino alla piazza della Prefettura. Contemporaneamente alla stazione ferroviaria erano convenuti per ricevere S. E. Starace il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. di Crollalanza, giunto nelle prime ore del mattino da Roma. Le autorità civili, militari e del partito, con a capo S. E. il Prefetto gr. uff. Perez, i senatori de Tullio e Guaccero, i deputati della circoscrizione, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Generale Piola Caselli, il Comandante la Divisione militare medaglia d'oro Generale Piazzarelli, il Comandante di zona della Milizia Generale Vernè, il Preside della Provincia, il Segretario federale e il Console generale della Milizia.

S. E. Starace è giunto alle 8.30 con la fiduciaria dell'Associazione Caduti e invalidi fascisti, signora Mezzomo. Appena il treno è entrato nella stazione un'entusiastica ovazione si è levata dalla folla che gremiva il piazzale interno. L' ovazione si è rinnovata quando il Segretario del Partito, ricevuto l'omaggio delle autorità, e passato in rivista i reparti armati, che rendevano gli onori, è uscito nella grande piazza Roma. Dietro alle forze fasciste ammassate si stipava gran folla di popolo. S. E. Starace, accompagnato da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale, e seguito da tutte le autorità, ha attraversato il fronte delle organizzazioni per piazza Roma, via Vittorio Veneto e il corso Vittorio Emanuele, tra una selva di gagliardetti inchinati, e tra due fitte ali di popolo plaudente e inneggiante a Benito Mussolini. Le acclamazioni all'indirizzo di S. E. Starace sono continuate tra il più vivo entusiasmo quando il Segretario del Partito, giunto in piazza della Prefettura, ha deposto una corona sulla lapide dei caduti e particolarmente quando, insistentemente chiamato, è apparso al balcone centrale del palazzo del Governo.

Il discorso alla folla

Cessate le acclamazioni, S. E. Starace ha pronunciato un discorso, in cui, dopo aver porto il saluto del Duce e l'espressione della sua schietta simpatia, dice che ha voluto concludere il primo ciclo della sua attività invernale e primaverile delle provincie, con l'inaugurazione del Faro votivo di Minervino Murge, sapendo di sciogliere così un voto che era nel voto delle Camicie Nere di tutta Italia, fiere di avere offerto i loro migliori camerati alla Rivoluzione, lieti di saperli ricordati ed onorati. S. E. Starace parla poi del regionalismo nettamente in contrasto con i principi unitari e totalitari del Fascismo. Nel caso particolare, le provincie pugliesi, con Bari all'avanguardia, coordinano le loro energie ed i loro interessi ad un solo scopo, quello di servire sempre più e sempre meglio il Regime. L'ordine di andare incontro al popolo, inteso nel senso fascista, senza esclusione — dice l'on. Starace — è servito a ricordare un imprescindibile dovere, ed a creare l'unità spirituale, dalla quale il popolo italiano trae la sua forza. Il popolo italiano, che ha infiniti motivi di riconoscenza verso il Duce sa, ormai, che bisogna procedere e non soffermarsi.

Il Segretario del Partito conclude dando al Duce l'assicurazione che le genti di Puglia, fedeli, operose, sobrie, continueranno, tenaci fanterie, a consolidare le posizioni, loro affidate, di ardimentose ed imbattibili truppe d'assalto della Rivoluzione. Vivissimi applausi salutano le parole di S. E. Starace, la folla acclama lungamente al Duce, a S. E. Starace, al Fascismo.

L'assemblea al Teatro Petruzzelli

Alle ore 10.30 S. E. Starace, fatto segno lungo il percorso, a entusiastiche continue manifestazioni, si reca al Teatro Petruzzelli, dove ha luogo il rapporto delle gerarchie fasciste della provincia di Bari. Il Segretario del Partito ha preso posto sul palcoscenico, attorniato dalle autorità, tra innumerevoli bandiere, gagliardetti e labari. Il teatro era letteralmente stipato di Camicie Nere, di studenti, di Giovani fascisti e di una folla di rappresentanze di tutte le organizzazioni della provincia. Il Segretario federale ha fatto la relazione dell'opera svolta durante l'anno dalla Federazione dando speciale risalto all'assistenza invernale e rivolgendo particolare plauso al Fascismo femminile. Ha parlato poi delle manifestazioni di attività svolte nei vari rami del Partito. Ha chiuso la sua relazione accolto da unanimi applausi dell'assemblea. La relazione del Segretario federale, messa in discussione da S. E. Starace, è stata approvata per acclamazione.

Vivamente acclamato ha preso quindi la parola S. E. Starace, il quale ha commentato la relazione del Segretario federale Stefanelli, che ha elogiato insieme con i suoi collaboratori tutti della città e della campagna, ha precisato i doveri dei capi e dei gregari, in rapporto al Partito ed alle popolazioni ed ha tracciato le direttive dell'attività futura. Ha trattato delle varie branche di attività delle organizzazioni che si inquadrano nelle forze del Regime, soffermandosi particolarmente sulle organizzazioni giovanili, alla base delle quali è l'Opera Nazionale Balilla. Il Segretario del Partito ha dichiarato chiusa l'assemblea che si è sciolta al suono degli inni nazionali e della Rivoluzione e al grido di «Viva il Duce», «Vogliamo il Duce a Bari!».

Il monumento ai Caduti pugliesi

La caratteristica cittadina, situata a cavallo della Murge classica, ha vissuto oggi una vibrante giornata di entusiasmo glorificando i Martiri della Rivoluzione in occasione dell'inaugurazione del monumento ai Caduti pugliesi per la causa fascista. La regione tutta convenuta a Minervino Murge con numerose autorità e rappresentanze ha sciolto oggi il suo commosso tributo di gratitudine alla memoria dei suoi Caduti. Ha presenziato la cerimonia il Segretario del Partito S. E. Starace. Erano presenti anche il Ministro Di Crollalanza, il Prefetto, autorità e gerarchie della regione.

Il popolo di Minervino Murge, orgoglioso di essere chiamato a custodire il simbolico monumento che perpetua la gloria di 29 Caduti fascisti della regione, ha offerto uno spettacolo di magnifica fede fascista. La città è drappeggiata tutta da tricolori e le mura sono coperte da manifesti inneggianti al Duce, al Regime ed ai martiri della Rivoluzione. S. E. Starace al suo arrivo a Minervino è stato ricevuto dal commissario del Comune, dal segretario politico e dalle autorità e personalità della regione. Egli è stato entusiasticamente acclamato dal popolo inquadrato nelle organizzazioni del Regime. Il Segretario del Partito con le autorità, tra una selva di gagliardetti e di labari, dietro i quali si raccoglieva una folla imponente accorsa da tutta la Puglia per glorificare i suoi Caduti per la Rivoluzione, si è diretto al monumento, ove ha fatto apporre una corona di quercia e di alloro mentre numerose altre corone hanno deposto Camicie nere ed organizzazioni. Intorno al monumento sono le famiglie dei 29 Caduti.

Dopo la benedizione impartita dal Vescovo di Andria, mons. Bernardi, assistito da padre Rubino, ispettore della Milizia nazionale, fra la più viva commozione della folla che gremiva la circostante collina, il Segretario del Partito, salito sul pronao del monumento, ha fatto l'appello dei 29 Caduti e ad ogni nome una voce sola, il popolo, ha risposto: «Presente!». E' seguita la benedizione del gagliardetto della Sezione di Minervino Murge dell' Associazione Bersaglieri. Infine S. E. Starace e le autorità, dopo aver reso nuovamente omaggio ai Caduti, salutando romanamente si sono allontanati.

L'inaugurazione d'una strada

Prima di ritornare a Bari l'on. Starace e S. E. Di Crollalanza, entusiasticamente acclamati, hanno inaugurato il primo tronco della grande strada della Rivoluzione.

A notte il Segretario del Partito, ritornato a Bari da Minervino Murge, è ripartito per Roma salutato alla stazione dalle autorità e applaudito da numerosa folla.

I lavori del Consiglio delle ricerche

ROMA, 29

Sotto la presidenza di Guglielmo Marconi il Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche ha tenuto la sua riunione periodica. In applicazione alle disposizioni della nuova legge che modifica l'ordinamento del Consiglio il Direttorio ha elaborato le proposte da sottoporre a S. E. il Capo del Governo circa i comitati e le commissioni.

Il Direttorio ha deciso l'impianto di un istituto centrale di calcoli tecnici a Roma. L'Istituto sarà diretto dal prof. Mauro Picone e inizierà il suo regolare funzionamento nel prossimo autunno. Scopo dell'istituto è di provvedere al controllo ed alla verifica dei calcoli per costruzioni e problemi di ogni genere non solo, ma anche di aiutare la soluzione di quei problemi col sussidio delle matematiche superiori, che i tecnici di enti pubblici trovano difficoltà ad affrontare. L'Istituto disporrà di specialisti per le diverse ricerche e sarà provvisto di un'adeguata attrezzatura di macchine e di strumenti per il calcolo. In tale guisa il Consiglio ha provveduto a soddisfare rapidamente un voto tante volte formulato dai tecnici.

Il Direttorio ha deliberato circa le modalità della partecipazione del Consiglio al Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze che quest'anno presenterà particolare solennità e che si svolgerà sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche in Roma. Si sono poi designate le commissioni esaminatrici per i concorsi alle borse di studio all'interno ed all'estero banditi dal Ministero dell'Educazione nazionale. I concorsi sono per la medicina, le scienze fisiche, matematiche e naturali, agraria e la veterinaria.

Marinkovic ha rassegnato le dimissioni

Incertezza sulla futura politica jugoslava

Le cause della crisi

BELGRADO, 29

Nei circoli politici si assicura che oggi a mezzogiorno il Presidente del Consiglio, dott. Marinkovic, ha rassegnato nelle mani del Re le dimissioni dell'intero Gabinetto. Ufficialmente non è stata pubblicata alcuna notizia, anzi da certe parti le dimissioni sono addirittura smentite.

Negli ultimi giorni in seno al Governo ebbero luogo lunghe e laboriose trattative perchè il Presidente del Consiglio, Marinkovic, cercava di dirimere le divergenze esistenti fra il Governo e il partito del Governo alla Scupcina, ed evitar così lo scoppio della crisi prima che la Conferenza di Losanna chiudesse i propri lavori.

Le due tendenze

Le divergenze fra il Governo e l'unipartito esistente alla Scupcina riguardano una questione di principio e cioè se il Governo e il partito che lo appoggia debbano seguire le tradizioni politiche dei vecchi partiti serbi, croati e sloveni, oppure se, senza riguardo a queste tradizioni politiche delle tre razze jugoslave, si debba seguire una politica puramente jugoslava.

La prima corrente è sostenuta principalmente dagli ex uomini politici del partito radicale serbo, la seconda da quelli del partito democratico indipendente di Pribicevic che fecero causa comune con la dittatura, dai seguaci dell'ex ditattore Zivkovic, il cosiddetto «gruppo Bristol», denominato così dal luogo delle sue riunioni, e dai seguaci dell'azione jugoslava, formata da un gruppo di intellettuali con programma nazional-socialista moderato. Sembra che la corrente jugoslava abbia ottenuto il sopravvento e che il nuovo Governo seguirà con energia un indirizzo jugoslavo nazional-socialista.

Questo Governo avrebbe il compito di organizzare il proprio partito su nuove basi e di applicare integralmente la Costituzione del tre settembre dell'anno scorso. Dovrebbe quindi elaborare una nuova legge elettorale e indire le nuove elezioni, alle quali dovrebbero poter partecipare anche le opposizioni extraparlamentari.

Previsioni sul nuovo Governo

Il nuovo partito governativo prenderebbe il nome di partito nazionale jugoslavo, mentre il gruppo radicale uscirebbe dal Governo e dal blocco del partito governativo (di questo gruppo fanno parte il Ministro dell'Interno, Srksic, il Ministro della Giustizia, Maksimovic, l'ex Presidente del Consiglio, Uzunovic, e l'ex vicepresidente del partito radicale Mihailovic) e formerebbe un gruppo di opposizione al Parlamento, che si chiamerebbe «gruppo dei giovani radicali».

Interessante è il fatto che i capi di questo gruppo, noti uomini politici del vecchio partito radicale serbo, sono stati a suo tempo espulsi dal partito per aver appoggiato la dittatura di Zivkovic.

Come in ogni crisi governativa, anche questa volta si prospettano numerose soluzioni. E' probabile che Marinkovic riceva il reincarico di formare il Governo, ma è possibile anche che l'incarico venga affidato all'attuale Ministro del Commercio, dott. Alberto Kramer. In questo caso Marinkovic uscirebbe dalla combinazione governativa e dalla vita politica, anche in considerazione della sua malferma salute. Kramer è sloveno e di professione giornalista. Egli era capo dei democratici sloveni, e circa un anno fa aveva aderito alla dittatura. Il suo gruppo è sempre in aspra lotta col partito clericale sloveno, guidato dal dott. Korosec.

Si dà per certo che nel nuovo Governo entreranno parecchie nuove personalità. Fra questi nuovi uomini si fanno i nomi del presidente dell'azione jugoslava, dott. Jefremovic, i croati dott. Leusic e dott. Kosulj. L'opposizione extraparlamentare non partecipa in alcun modo alla soluzione di questa crisi, sicchè non si può parlare di un cambiamento di sistema in Jugoslavia. Qualunque sarà la soluzione, essa non potrà quindi essere che provvisoria. Si prevede che nel corso della giornata di domani potrà essere già formato il nuovo Governo.

La comunicazione ufficiale

BELGRADO, 29

Il Gabinetto Marinkovic ha rassegnato le dimissioni. Negli ambienti politici si ritiene possibile la formazione di un nuovo Gabinetto entro oggi o al più tardi domani.

Il terrore in Croazia

ROMA, 29

Mentre a Belgrado è scoppiata la crisi ministeriale, dopo lunghe discussioni sul corso da dare alla politica jugoslava, le notizie sulla gravità della situazione in Croazia sono confermate da varie fonti.

Una lettera sintomatica

Il *Manchester Guardian*, ad esempio, ha pubblicato una lettera di un suo lettore nella quale è detto: «Nel numero del vostro giornale che porta la data del 21 ottobre si dà notizia dei seri disordini avvenuti in Croazia per il quarto anniversario dell'assassinio dei capi croati Stefano e Paolo Radic, avvenuto nel Parlamento di Belgrado. Che questi delitti fossero approvati dal Governo e facessero parte del piano di serbizzazione dei croati e del partito croato non è dubbio. Questa affermazione è giustificata dal trattamento subito da quei [illegible]enti degli assassinati che hanno demanifestato di onorare la loro memoria portando fiori alla loro tomba. Una lettera [illegible]me recentemente ricevuta dà i seguenti dettagli:

Gli assolutamente vero che Mira e Miroccioni, il loro fratello Branco sono stati [illegible] per aver difeso la memoria [illegible] padre Stefano Ra[illegible] [illegible] dittatore.

L' 8 agosto u. s., anniversario della morte di Stefano Radic, fu celebrata una Messa di Requiem nella cattedrale di Zagabria. La vedova Maria, le figlie e il figliuolo dovevano intervenire. Il figlio Branco portava una corona dai colori croati da deporre sulla tomba del padre, come vuole la tradizione. Tre serbi, agenti di polizia, chiesero che fosse loro consegnata la corona, ma il giovane non volle darla. Egli fu allora brutalmente insultato e maltrattato. Gli agenti si impadronirono della corona e strapparono da essa i colori croati. Le figlie di Radic, a questo malvagio atto, gridarono indignate: «Barbari! Bruti».

I figli di Radic condannati

Dopo la Messa di Requiem la famiglia e altre persone si diressero al cimitero per deporre la corona a pezzi sulla tomba di Stefano Radic, ma all'ingresso del cimitero le guardie di polizia furono loro addosso come nella cattedrale. Conviene qui aggiungere che il tricolore serbo è permesso nei loro cimiteri e nelle loro chiese. La polizia di Zagabria, dopo aver multato le figlie e il figlio di Radic per parecchie centinaia di dinari, portò la causa davanti alla Giustizia, dove gli stessi agenti di polizia furono i querelanti e dove nessun testimonio fu ammesso contro la polizia. Nessuna notizia di questo processo fu pubblicata nei giornali di Zagabria. Le figlie sono state condannate in questo processo a un mese di prigione e a pagare una nuova multa. La sentenza per il carcere è condizionale per un anno, ciò che vuol dire che questa offesa non dovrà essere ripetuta durante l'anno e, se ciò dovesse avvenire, verrebbero imprigionate due volte. Questa minaccia pende come una spada di Damocle sulla famiglia perseguitata di Stefano Radic.

Le condizioni nel paese sono molto turbate e un movimento rivoluzionario diventa ogni giorno più probabile. La situazione è specialmente pericolosa a causa della mentalità del Re dittatore»

Arresti di sacerdoti cattolici

ZARA, 29

Da notizie pervenute dalla Slovenia si apprende che in occasione delle recenti manifestazioni slovene sono stati tratti in arresto numerosi seguaci di Korosec e vari sacerdoti cattolici.

E' noto che anche in altre regioni la polizia cerca di colpire il clero cattolico, anzi ciò sembra divenuto in quest'ultimo tempo un vero sistema. Si ricorderà che anche in Dalmazia sono stati operati arresti di ecclesiastici, tra cui quello del dott. Porovic, frate francescano di Ragusa. In Croazia le diffide, gli arresti e i processi contro sacerdoti sono all'ordine del giorno.

Tutto ciò avviene mentre la propaganda per l'ortodossia è in pieno fervore. Particolare solennità si dà alla inaugurazione di nuove chiese ortodosse, come è avvenuto a Cilli e a Lubiana, dove il patriarca Varnava, accompagnato da alcuni Vescovi, ha inaugurato con grande pompa le prime chiese ortodosse.

In tale occasione furono organizzate gite di ortodossi da tutti i centri della Slovenia e della Croazia, con intervento di associazioni maschili e femminili serbe. Sembra che con questa attività si voglia controbattere l'azione cattolica svolta specialmente dai Congressi eucaristici, che in quest'ultimo tempo hanno avuto luogo in varie città della Jugoslavia.

Pertanto è opportuno notare la differenza d'ambiente in cui si svolge l'attività delle due Chiese. A lumeggiare il contrasto valgono i manifesti e gli inviti lanciati dai Comitati cattolici per il recente Congresso eucaristico di Sarajevo. Un manifesto di Ragusa parlava esplicitamente della difficile situazione in cui vive il cattolicismo in Bosnia e della lotta ch'esso deve condurre «contro molte circostanze sfavorevoli e ostili». Tutti i fedeli venivano esortati a partecipare al Congresso, perchè altrimenti avrebbero favorito le mire dei nemici. Dal Congresso di Sarajevo si traevano gli auspici «per un migliore avvenire» del cattolicismo in Bosnia e in tutta la Jugoslavia. Se si tiene presente il rigore della censura serba, si comprenderà facilmente l'eloquenza di queste frasi, che, anche se velate, caratterizzano la difficile situazione del cattolicismo in Jugoslavia.

Il Re del Siam ha firmato la Costituzione

BANGKOK, 29

La nuova costituzione è stata firmata dal Re. Il Comitato del partito del popolo che esercita il potere esecutivo si compone di 14 membri e di un presidente, tutti scelti tra i senatori. La calma più completa regna nel paese. (Radio Stefani).

Il Ministro del Commercio austriaco invoca urgenti provvedimenti economici

VIENNA, 29

Il Ministro del Commercio dott. Jakoncig ha diretto al Cancelliere dott. Dollfuss una lettera in cui gli espone la grave situazione dell'economia austriaca, che se non saranno presi energici provvedimenti andrà in rovina. Il Ministro prospetta la necessità della riduzione delle spese di produzione, quello della disoccupazione, la necessità della riduzione dei prezzi dei generi di prima necessità. Anche la questione degli alti stipendi dovrà essere esaminata, perchè non è ammissibile che in un tempo in cui all'operaio si chiedono dei sacrifici ci siano delle cariche pagate con 160 mila scellini all'anno.

Il Cile eleggerà la Costituente la prima domenica di ottobre

SANTIAGO (Cile), 29

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di indire, per la prima domenica di ottobre, le elezioni dell'Assemblea costituente. Carbeno si è dimesso dalla «Junta rivoluzionaria per ragioni di salute. Davila e Cardeno contemporaneamente hanno dichiarato la loro volontà di continuare l'opera da essi iniziata.

Il trattato di commercio germano-cileno che scadrà domani 30 giugno, quasi si[illegible]te non sarà rinnovato. E' anzi [illegible]o che la comunicazione diplomat[illegible]tiva verrà consegnata domani [illegible] giovedì.

Un sacro corteo a Torino
3800 salme alla Gran Madre di Dio

TORINO, 29

Con solenne cerimonia ha avuto luogo stamane alla presenza del Maresciallo d'Italia S. E. Giardino, del conte Calvi di Bergolo e delle principali autorità civili, con la partecipazione delle truppe del presidio e con la partecipazione delle organizzazioni fasciste e delle associazioni patriottiche, la traslazione di 3800 salme di Caduti per la Patria dal cimitero generale dove riposavano da oltre 14 anni al tempio della Gran Madre di Dio.

Una immensa folla reverente e composta si era disposta ai lati delle strade per assistere al passaggio del sacro corteo. Dopo la benedizione alle salme impartita da S. E. l'Arcivescovo è stato effettuato il pietoso trasporto dei resti dei gloriosi Caduti nell'interno dell'Ossario.

Le spiaggie italiane e una smentita a tendenziose notizie estere

ROMA, 29

I giornali inglesi hanno pubblicato notizie dall'Italia relative a pretesi provvedimenti che le autorità italiane, per ragioni di moralità, avrebbero adottato per le varie spiaggie, e particolarmente per il Lido di Venezia, imponendo severe restrizioni circa i costumi da bagno e la possibilità di recolare o frequentare in costume locali fuori delle spiaggie.

Tali notizie sono destituite da ogni fondamento. Esse si ripetono ad ogni stagione, con evidente tendenziosità. Ma i turisti stranieri che negli anni scorsi hanno soggiornato sulle nostre spiaggie, non presteranno più orecchio a simili voci, e saranno i primi a smentirle. Infatti, essi possono testimoniare che nelle nostre stazioni balneari «climatiche si gode di tutte le libertà consentite dalla decenza e che si possono godere altrove.

Nuovi oggetti preziosi e ori scoperti nella Casa di Menandro a Pompei

NAPOLI, 29

La casa di Menandro a Pompei, nella casa dove fu rinvenuta tanta argenteria da riempire alcune vetrine del nostro Museo nazionale, continua a dare sorprese.

Durante gli ultimi scavi che si vanno effettuando, in soli nove metri quadrati di superficie, e precisamente presso l'artistico bagno che sorge nei locali sotterranei, dove oggetti di metallo prezioso furono portati alla luce, sono stati rinvenuti altri scheletri, monete e oggetti.

Uno scheletro che ha il colore giallo dell'avorio antico e che conserva intatti tutti i denti, presentava all'altezza del ginocchio destro una borsa di cuoio ormai consunta dai secoli, ma con la chiusura ancora intatta. Lo sventurato, evidentemente uno schiavo, aveva raccolto tutto il suo peculio con sè e aveva pensato forse di salvarsi con esso per dirigersi chissà dove, ma non aveva potuto nemmeno sollevarsi dal giaciglio e morì asfissiato stringendo la borsa.

Che cosa è stato trovato nella borsa? Più di cento monete, comprese due bellissime d'oro, intatte: una con effige di Vespasiano e l'altra con quella di Nerone, settantadue d'argento, perfette di conio, non smussate agli orli e altre di bronzo ormai verdi dal tempo.

Quanti oggetti in nove metri quadrati di superficie. Un nuovo tesoro che viene ad arricchire la nostra raccolta.

I rottami di un apparecchio francese rinvenuti da un pastore del Lazio

VEROLI, 29

Lo scorso mese di maggio, com'è noto, precipitò in territorio di Veroli un apparecchio francese avente a bordo come piloti i noti assi Goulette e Moreau e due passeggeri, un uomo e una donna, questi ultimi scampati pochi giorni prima al rogo del «Giorgio Philippar». Un pastore di Veroli, tale Scaccia Pietro, recatosi a far legna in alta montagna, rinvenne i resti dell'apparecchio con le quattro salme e corse a darne notizia ai carabinieri. La autorità giudiziaria prontamente accorsa trovò al completo i valori che le vittime portavano seco e notò che al suolo erano sparsi alcuni biglietti di grosso taglio, la cui vista non aveva turbato e non aveva influito sull'onestà dello Scaccia, l'unica persona a conoscenza del macabro rinvenimento. Le salme per l'identificazione ufficiale furono trasportate nel cimitero di Veroli, da dove, al termine delle formalità e delle pratiche di rito, furono avviate verso la Francia.

Successivamente al nostro cimitero vennero bruciati i residui degli abiti delle vittime. Nelle ceneri un addetto al cimitero scopriva alcuni piccoli oggetti che destavano la sua attenzione e la sua curiosità. Pensando che si potesse trattare di cose appartenenti alle vittime del tragico incidente, si affrettò a portare gli oggetti ad un orefice, il sig. Mizzoni, per farli esaminare e per consigliarsi con lui. Il Mizzoni constatava trattarsi di due grossi brillanti legati in oro che dovevano far parte di una collana di perle consumata dal fuoco e la cui presenza è rimasta inavvertita per trovarsi forse essa in qualche punto nascosto. Detta ipotesi ha trovato la sua conferma con il rinvenimento di alcuni frammenti di perle carbonizzati trovati su luogo. Il Mizzoni provvedeva ad avvertire subito l'arma benemerita.

S. E. Foschi tra gli agricoltori di S. Pietro in Selve

POLA, 29

Oggi a S. Pietro in Selve si è svolto un grande raduno di lavoratori agricoli istriani, in maggioranza allogeni, inscritti ai Sindacati fascisti, i quali si sono adunati in numero di circa 5000 nel grosso centro rurale per salutare S. E. il Prefetto Foschi recatosi tra i lavoratori allogeni. Ha parlato agli agricoltori il capo dei Sindacati istriani dei lavoratori della terra, Roberto Rossi, il quale ha rilevato come il raduno voglia significare una manifestazione di devozione assoluta al Duce. Ha preso quindi la parola S. E. Foschi che, portato il suo fervido saluto vibrante alle masse lavoratrici allogene, fedeli e laboriose, ha inneggiato al Re, al Duce ed all'Italia fascista. E' seguita la sfilata degli agricoltori. Alla manifestazione avevano aderito con telegrammi S. E. Bottai, l'on. [illegible]

L'"Artiglio,, partito da Plymouth

PLYMOUTH, 29

L' «Artiglio» è ripartito oggi per riprendere il lavoro di ricupero dell'oro dell'«Egypt» al largo di Brest. (United Press).

Nuovi disordini a Bombay
Scontri fra mussulmani e polizia

BOMBAY, 29

Si ha una grave recrudescenza dei disordini di razza nei quartieri nord della città, che sono in preda al panico. Tutti i negozi sono chiusi. Vi è stata una persona uccisa e 30 ferite gravemente. La polizia è stata obbligata a far fuoco su un assembramento di mussulmani.

Membri della missione americana prigionieri di banditi cinesi

SCIANGAI, 29

Bande di comunisti che infestano la zona attraversata dalla ferrovia Pechino-Hankau hanno fatto prigionieri dieci membri delle missioni degli Stati Uniti. Tra i catturati vi sono anche donne e ragazzi. (United Press).

La lotta contro il comunismo nel Paraguay

ASSUNCION (Paraguay), 29

Il Presidente Ayala, con un messaggio al Congresso ha sollecitato l'approvazione della legge di difesa sociale, in base alla quale è prevista l'espulsione degli stranieri non desiderabili e la severa repressione di ogni attività comunista. Ayala, nel documento suindicato, rileva che da qualche tempo agenti dell'Internazionale di Mosca hanno intensificato la propaganda comunista nel Paraguay, soprattutto fra gli studenti e la gioventù in genere.

Uno speculatore dell'affare Lindbergh arrestato a New York

NEW YORK, 29

La polizia ha arrestato Norman Whitaker che riuscì a scroccare 104 mila dollari ad una redattrice del giornale *Washington Post* facendo credere ad essa che egli era veramente il rapitore del bambino del Lindbergh. La redattrice ha riconosciuto in lui l'individuo che aveva messo tutto sottosopra in casa sua allo scopo di assicurarsi che nessun microfono e nessun agente di polizia si era nascosto e che la minacciò di morte

Un caso giuridico che fa testo
L'assoluzione del parroco di Perano

ROMA, 29

Si è discussa davanti al Tribunale di Chieti, in sede di rinvio dalla Corte di Cassazione, l'interessante questione derivata dal fatto che il parroco di Perano, arciprete Barnaba Pugliese, aveva escluso dalla chiesa la levatrice Ippoliti Elena, che aveva accompagnato al fonte battesimale un neonato, adducendo che la stessa era protestante o almeno sospetta di eresia protestante.

Come i lettori ricordano, la levatrice Ippoliti si querelò contro il parroco per il reato di violenza privata, e mentre il Pretore di Bomba aveva assolto il parroco perchè il fatto non costituiva reato, il Tribunale di Lanciano, al quale aveva proposto appello il Procuratore del Re, lo aveva condannato a 20 giorni di reclusione e alla multa di lire 80, ritenendo che si doveva affermare la penale responsabilità del Pugliese, non potendosi riconoscere in lui il diritto di espellere con violenza un fedele o infedele che sia da una chiesa aperta al culto e al pubblico.

La Corte di Cassazione, alla quale fece ricorso il Pugliese, accolse il ricorso stesso osservando che «la Chiesa cattolica è libera nell'esercizio spirituale del culto pubblico e della giurisdizione in materia ecclesiastica e tale libertà le è non solo riconosciuta, ma espressamente assicurata dallo Stato italiano in virtù dell'art. 1 del concordato firmato tra le alte parti l'11 febbraio 1929; e che di conseguenza un ordine dato dal parroco nell'ambito della chiesa cattolica cui egli è preposto e per ragioni del suo ministero, non possa discutersi la legittimità se non davanti alle competenti gerarchie ecclesiastiche».

Conseguentemente la Cassazione annullava la sentenza del Tribunale di Lanciano rinviando la causa per nuovo esame. Dinanzi al Tribunale di Chieti, infatti, il dibattito è stato amplissimo ed elevato tra il difensore della P. C. avv. Domenico Auriti e i difensori del parroco avv. Vincenzo Gentile di Lanciano e avv. Giovanni Persico di Roma, che avevano sostenuto le ragioni del Pugliese anche dinanzi alla Corte di Cassazione.

Il Tribunale, accogliendo pienamente la tesi svolta dai difensori, ha rigettato l'appello del P. M., confermando così la sentenza del Pretore di Bomba, che aveva assolto don Barnaba Pugliese perchè il fatto a lui ascritto non costituisce reato.

La quotazione della sterlina

NEW YORK, 29

La sterlina ha esordito a 3.6025 e ha chiuso a 3,605. *(United Press).*

NOTIZIARIO SPORTIVO

La "Ginnastica,, campione d'Italia battendo il Napoli per 30-6

Alla presenza di numerosissimo pubblico si è disputata ieri sul campo della Ginnastica l'attesa partita del campionato italiano di pallacanestro fra la Società Ginnastica Triestina e l'A. P. Napoli. Nella tribuna d'onore abbiamo notato S. E. il Prefetto Porro e la sorella signorina Emilia Porro, il Questore comm. Laino, il cap. Cilia per il Corpo d'Armata, il ten. col. Vallerini per il Comando della Divisione, il dott. Menestron per la Provincia, il cav. Severi, ispettore sportivo del Partito, il comm. prof. Sereni, il cav. Cavazzani della F. I. P. e numerosi altri. Facevano gli onori di casa i membri del Consiglio direttivo con a capo il vice-presidente cav. avv. Crusizio.

Il risultato della partita è un indice troppo eloquente della superiorità messa in luce dal quintetto bianco-azzurro triestino per rendere necessaria una cronaca particolareggiata dell'incontro, che d'altronde non ci è consentita dalla ristrettezza dello spazio. Perciò diremo che non soltanto la superiorità di realizzazione è stata schiacciante da parte dei baldi atleti della Ginnastica, ma che essi hanno sfoggiato una brillante superiorità tecnica e stilistica. Dominando gli avversari da un capo all'altro della partita, i bianco-azzurri hanno realizzato 15 punti per tempo, mentre il Napoli ha segnato un solo canestro nel primo tempo, ed ha ottenuto nella ripresa altri quattro punti su tiri di punizione trasformati.

L'assenza dei fratelli De Luca può essere un'attenuante per la clamorosa sconfitta del Napoli. Però è certo che, in qualunque caso, i partenopei, già battuti sul proprio campo dalla Ginnastica, avrebbero dovuto soccombere di fronte all'evidente differenza di classe dei bianco-azzurri.

Con la vittoria di ieri, la Società Ginnastica Triestina ha conquistato lo scudetto tricolore, perchè l'ultima partita Borletti-Ginnastica non può influire sul suo primato assoluto. Così il campionato d'Italia ritorna a Trieste e vi ritorna per merito degli stessi atleti bianco-azzurri e del loro valente direttore tecnico, capomanipolo Attilio De Filippi.

Ecco le squadre ed il punteggio individuale:

Ginnastica Triestina: Avanzini, Premiani, Giasetti (2), Diamanti (1), Antonini (14), Franceschini (13). Riserva: Zanetti.

A. P. Napoli: Pelliccia (1), Guidotti, Janiello (5), Cacace Alberto, Gallina. Riserve: Manna, Cacace Adriano.

Ottimo l'arbitraggio del veneziano Meo.

La festosa partenza per Roma degli atleti dopolavoristi giuliani

Numerosissimi dopolavoristi e sportivi triestini s'erano dati iersera convegno alla Stazione Centrale per salutare le squadre partecipanti al concorso ginnico atletico nazionale, che avrà luogo a Roma nei giorni 1, 2 e 3 luglio, e che quest'anno riveste una particolare importanza perchè è compreso nel programma delle manifestazioni celebrative del X annuale della Rivoluzione Fascista. Tra le personalità intervenute, abbiamo notato il cav. dott. Fenu del Dopolavoro provinciale di Trieste, il cav. dott. Puerari e il comm. prof. Sereni, dell'Opera Nazionale Balilla, il cav. rag. Cioni, del Pubblico Impiego, il sig. Dimini dell'Associazione XXX Ottobre, e numerosi altri di cui ci sfugge il nome.

Con la consueta cortesia, la Direzione Compartimentale delle FF. SS. aveva posto alcuni vagoni riservati a disposizione degli atleti dopolavoristi delle seguenti squadre: Pubblico Impiego, due squadre (caposquadra Pontini); Società Ginnastica Triestina, due squadre (caposquadra maestro de Jurco); Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua (caposquadra Claricini); Dopolavoro provinciale di Pola (caposquadra Zucca); Dopolavoro Monopoli Pola (caposquadra maestro Urbani). A queste squadre si aggiungono il Dopolavoro comunale di Postumia (caposquadra Zuttioni) e il Dopolavoro C. N. T. Monfalcone (caposquadra Sirsen), nonchè quelle, già partite ieri, del Dopolavoro Tranviario e della XXX Ottobre (caposquadra Poggiolini).

Durante l'attesa della partenza, le squadre dopolavoristiche hanno cantato, fra gli applausi del pubblico, «Giovinezza» e l'«Inno del Dopolavoro», che, come è noto, formano pure parte del programma del concorso. Quando il treno ha lasciato la stazione, la folla ha salutato con entusiastiche ovazioni i baldi atleti che si apprestano a rappresentare la migliore gioventù della nostra regione al grandioso raduno di Roma.

Il triestino Cottur vittorioso nella corsa ciclistica a Monfalcone

MONFALCONE, 29

Nella prima prova per la «Maglia d'Onore», organizzata dall'A. S. Cantiere Monfalcone, il triestino Giordano Cottur ha vinto brillantemente, compiendo il percorso di 55 chilometri all'alta media oraria di 34,374. Ai posti d'onore si sono classificati i corridori Mattiussi, Sossi e Farano. Il premio di rappresentanza è stato assegnato allo S. C. Olympia di Trieste. La corsa è stata funestata da un incidente. In seguito a una caduta, sono rimasti feriti i triestini Depetris e Automi, che sono stati trasportati all'ospitale di Gorizia. Depetris è potuto ripartire più tardi per Trieste, mentre Automi è rimasto ricoverato nel pio luogo con prognosi ri[illegible]

Juventus-Ferenczvaros 4-0

TORINO, 29

Davanti a numerose autorità cittadine, al console d'Ungheria e ad un foltissimo pubblico, si è disputata oggi la partita di calcio per la «Coppa d'Europa» tra la squadra della Juventus e quella ungherese del Ferenczvaros, conclusasi con la vittoria della squadra italiana per 4 a 0. Il primo tempo si è chiuso con due punti segnati da Orsi e da Cesarini; gli altri due punti della squadra vincitrice sono stati segnati, nel secondo tempo, da Cesarini e da Sernagiotto. Combi ha parato brillantemente un «rigore».

Le corse a San Siro

MILANO, 29

Premio Monte Merlo: 1) «Lavandula»; 2) «Spigola»; 3) «Ramo d'ulivo». Tot. 20, 8, 7.50.
Premio Ossona: 1) «Calcio»; 2) «Bototo»; 3) «Gibilterra». Tot. 19, 5, 5.50.
Premio Baradello: 1) «Dragone del Re»; 2) «Benedetta da Majano»; 3) «Vinca». Tot. 18.50, 7.50, 7.
Premio Varzo: 1) «Mantegna»; 2) «Filavia»; 3) «Lucca». Tot. 47.50, 12, 18, 11.50.
Premio Melegnano: 1) «Siberia»; 2) «Verenes»; 3) «Galeata». Tot. 16, 8, 13.50.
Premio Olgiate: 1) «Lecne»; 2) «Mimo»; 3) «Ardesco». Tot. 17, 7.50, 22.50, 21.
Premio Angera: 1) «Marciana»; 2) «Eucaina»; 3) «Parvati». Tot. 18, 7.50, 11, 7.50.
Premio Corbetta: 1) «Bengala»; 2) «Giglio candido»; 3) «Lapo». Tot. 11.50, 6.50, 8, 12.

Le corse a Villa Glori

ROMA, 29

Premio Castel Porziano: 1) «Capinera Fellows»; 2) «Argentina the Great»; 3) «Norina». Tot. 70.50, 44, 20.50, 20.
Premio Castelnuovo: 1) «Bobe»; 2) «Franco B.»; 3) «Iliana». Tot. 31, 40, 10, 9, 16.
Premio Caprarola: 1) «Laloge»; 2) «Aralda»; 3) «Marfisa». Tot. 51, 77, 17, 11.50, 16.50.
Premio Capodimonte: 1) «Lucullus»; 2) «Arnulf»; 3) «Lebenskunstler». Tot. 6.50, 23, 5.50, 6.
Premio Castel di Leva: 1) «Macchi G.»; 2) «Meco»; 3) «Malandrino». Tot. 21, 162, 9.50, 18, 12.50.
Premio Lionello: 1) «Conte Attilio»; 2) «Marinella»; 3) «Giaur». Tot. 45, 43.50, 10, 9.50, 10.
Premio Colleferro: 1) «Orasso»; 2) «Angeleno» Zomrecht»; 3) «Principina Ingomar». ot. 23, 102.50, 9, 15, 9.50.

Imminente processo a Roma per il delitto di via Due Macelli

ROMA, 29

Il 4 del prossimo luglio, dinanzi alla prima sezione della nostra Corte d'Assise, si inizierà un importante processo indiziario.

La mattina del 5 maggio 1929, un efferato delitto fu consumato in una via centralissima della Capitale. Verso le 11 fu visto un signore aprire la porta del banco-lotto situato in via Due Macelli 22 ed entrarvi. Dal banco-lotto giunsero voci di un grave alterco e qualche istante dopo un passante potè scorgere nell'interno un uomo che, tenendo un grosso coltellaccio triangolare nella mano sinistra, si avanzò verso la porta e la chiuse, riuscendo poco dopo a salire precipitosamente su una vettura tranviaria che passava in quel momento.

Dato l'allarme accorsero sul posto agenti che trovarono il gerentè del banco-lotto, tale Giuseppe Valentini, disteso supino al suolo in una larga pozza di sangue. Durante il tragitto all'ospedale il disgraziato lasciò intendere ch'era stato derubato, senza però fare il nome del suo aggressore. Il Valentini poco dopo cessava di vivere.

Il delitto commosse vivamente l'opinione pubblica della Capitale. Per qualche tempo inutili riuscirono le febbrili indagini per individuare e rintracciare l'assassino. Successivamente gravi sospetti caddero su tale Francesco Fioravante Biancone. Un suo conoscente riferì di averlo incontrato il giorno del delitto visibilmente agitato e sconvolto. Dalle ulteriori indagini risultò che il Biancone era un accanito giocatore alle corse dei cavalli, al biliardo e al lotto, onde è da ritenere che egli abbia per tale via conosciuto il Valentini. Secondo l'accusa la passione del gioco, l'ozio e la vita dissoluta furono gli stimoli che fecero maturare nell'animo del giocatore l'idea del delitto.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.9	25	18	ser., legg. mosso
Roma	761.8	30	16	¼ cop., legg. mosso
Torino	763.0	28	16	¼ coperto
Milano	762.6	30	19	¼ coperto
Genova	762.4	23	19	¼ coperto
Venezia	761.9	23	19	cop., legg. mosso
Firenze	761.1	30	15	¾ coperto
Ancona	761.1	28	19	¾ cop., calmo
Bologna	761.7	28	18	¾ coperto
Napoli	761.9	28	21	ser., legg. mosso
Taranto	763.3	27	18	ser., calmo
Palermo	762.9	28	18	cop., calmo
Catania	763.5	27	18	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	761.7	23	19	cop., legg. mosso
Tripoli	760.1	36	21	ser., legg. mosso
Messina	762.6	25	18	¾ cop., legg. mosso
Trento	761.7	28	17	coperto
Fiume	761.3	25	18	cop., calmo
Bari	762.0	27	15	sereno, mosso
Sanremo	761.4	26	18	sereno, mosso
Bengasi	760.1	26	15	ser., legg. mosso
Rodi	759.0	26	21	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Persiste il regime anticiclonico sull'Europa media e mediterranea, con due nuclei principali, uno sul Portogallo meridionale e l'altro sulla Transilvania. Una depressione soggiorna a sud dell'Algeria, mentre il centro di minima pressione è tra l'Islanda e le Faroer. Probabilità: Il cielo sarà variamente nuvoloso sulle regioni settentrionali e lungo il versante tirrenico, dove predomineranno anche le foschie; quasi sereno altrove. Venti deboli sul continente; predominio di [illegible] diversi versanti.

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

...lanti gare aviatorie di ieri
...iuso felicemente le feste del "Giugno Triestino,,

nel cielo di Trieste
...oli di terra e di mare
di voli la città. Il me-
è così chiuso con una
l'audacia e di velocità
essendo ieri giornata
co... festiva, ha richiamato
un... blico sulla via tra il
Bag... l'entrata del Porto
Em... rto. Dal Bagno Savoia
stes... ruppo di persone assi-
stet... ssanti evoluzioni degli
app... ri e civili.

...dell'«Egitto»

A... motonave «Egitto», dei
Lloyd... anno preso posto, as-
sieme... patrono delle gare S.
A. R. ...osta le più alte auto-
rità ...lità cittadine. Accom-
pagna... a i suoi due ufficiali
... ordi... conte De la Forest de
Divonn... A. Guelfi.
Assis... o svolgimento delle
are S... efetto gr. uff. Porro
ne era... nato dal suo segre-
rio a... hini, il comandante
l Corp..., Gen. Ago accompa-
gnato d... iale d'ordinanza cap.
Aimi; il... federale comm. dott.
Carlo P... comandante la Di-
visione ... en. Vacca-Maggiolini
con il s... di S. M. ten. col.
Santi e ...lpurio; S. E. il gr.
uff. Tito... il comm. Laino, il
comm. ca... Cosulich presidente
della Soc... ana Servizi Aerei i
cui appar... gliori parteciparono
alle gare; ...Lazzi; il Gen. Nico-
letti; il c... lazzi e il cav. Ma-
gnani per ...à; il cap. Premuda
direttore c...; il col. Ascoli co-
mandante ... che accompagna S.
A. R. dura... ro in motoscafo; il
col. dell'ae... Porro; il console
conte Savi... magna; il col. Ve-
lardi; il co... del Fascio Giova-
nile di Tr... rmeli, e numerosi
altri invitat... lo facevano gli ono-
ri di casa il ... ario dell'Aero Club,
col. Filiberto... zzo e il segretario,
sig. Pino No... Presiedeva la giu-
ria l'on. Ro... Vecchini. Direttori
della gara er... gnori magg. A. A.
cav. Gaeta; ...Mario Vivante; lo
ing. Cattarin... ng. Sergio Rossi.
La commission... iva era presieduta
dall'ing. Fer... Gandusio ed era
composta dall... ajorana, dal cap.
av. uff. de M..., dal comm. Mar-
...no, dal cap. ...si, dal sig. Pozza,
...ng. Rosti... dal cav. Simotti.

...luto dell'...nautica militare

10 preci... o passate in for-
...e sulla ... re squadriglie da
del camp... ferna. La massa
...parecch... a incunearsi nel
...rissim... ro rombo si span-
...aro e ... come il rullo di
...amburin... rmata terrestre
...tava così il suo saluto a Trieste. Do-
un ampio giro ecco riapparire gli
...oplani ma non più nella prima for-
...zione; un perfetto triangolo è trac-
...to in cielo. Le loro ali sembrano toc-
...si. Un altro giro ed eccoli, scompo-
il triangolo, in una nuova forma-
...ne ad angoli, che ripassano sulla cit-
... Mentre i ventisette apparecchi vo-
...ano ad alta quota, un altro concerto
motori suona nel cielo di Duino. So-
sette magnifici S. 55 — i «Santa
...ria» — che dagli hangars di Pola
...ano il saluto degli idrovolantisti ai
...o compagni dell'aviazione civile ed
...a città. Per qualche minuto l'ampio
...cino del nostro golfo è tutto un sus-
...uirsi di echi e di frastuoni. Quindi,
...asi seguendo un improvviso coman-
... le due formazioni scompaiono al-
...rizzonte.
Appena il cielo è sgombro un colpo
...i cannone annuncia l'inizio della gara
...i velocità alla quale partecipano, co-
...e si sa, sinque apparecchi della S. I.
S.A., costruiti a Monfalcone.

La gara vinta dal cav. Stoppani

Data la diversità di potenza dei vari
...arecchi, la commissione sportiva ha
... stabilire diversi handicaps, com-
...isurloli in modo da permettere an-
...e agli ...olanti meno veloci di tro-
...rsi al traguardo quasi contempora-
...amente a altri.
Alla gara di velocità e a quella di
...ccia ai palloncini ha partecipato an-
...e il conosciutissimo pilota cav. Stop-
...ni, collaudatore delle Officine Aero-
...utiche di Monfalcone. Egli ha guida-
... il Cant. 26, immatricolato con la si-
...la AAYU; l'apparecchio che egli ha
...ionfalmente presentato alla giornata
...viatoria di Giugno Genovese, la scor-
... domenica in una gara di velocità
...ella quale ha battuto nettamente uno
...uolo ... assi del volante, fra i quali
...art. de Bernardi.
...turalmente, trattandosi di un ap-
...ecchio da turismo, il Cant. 26 è al-
...nto meno veloce degli altri idrovo-
...ti che partecipano alla gara: per-
... lo handicapper ufficiale della ma-
...estazione, l'ing. Gandusio, gli ha
...cesso un buon anticipo sul tempo
...partenza.
...opo il cav. Stoppani sono partiti in
...ppo il pilota Ulivi sul trimotore,
...atosi durante la gara, il cav. Cat-
...eo, notissimo pilota, maestro di vo-
...di virtuosismo su «Cant. 18», e il
...a Vincenzo Baldini. Da ultimo è
...to il «Cant. 10» del nostro con-
...dino cav. Gianni Widmer, uno dei
... di maggiore anzianità del mon-
... traguardo era stabilito su un
...della Capitaneria, sul quale si
... durante la gara S. A. R. il
...'Aosta, ricevuto dall'on. Vec-
...dai membri della giuria. Esem-
...lodevolissimo è stato il servi-
...ne disposto dalla Capitaneria
...nello specchio delle gare, pri-
...nte la manifest... ...

Gli idrovolanti dal traguardo puntavano su Miramare e quindi su Capodistria compiendo per tre volte un percorso di 108 chilometri.

Naturalmente, data la disparità nelle partenze, il pubblico non ha potuto assistere a nessuno di quegli inseguimenti che piacciono ed entusiasmano le folle e quindi l'interesse per la gara non è stato molto vivo.

Come abbiamo detto, vincitore della gara di velocità è riuscito il cav. Mario Stoppani su «Cant 26» in 46'10''; 2) il cav. Carlo Cattaneo su «Cant 18» in 50'20''; 3) Vincenzo Baldini su «Cant 10» in 51'05'' e 4) il cav. Gianni Widmer su «Cant 10» in 52'50''.

Subito dopo la fine di questa prima parte del programma si è svolta la gara di virtuosismo aereo tra il cav. Carlo Cattaneo su «Cant 18» e il cav. Mario Stoppani su «Cant 25». Questa gara si divideva nelle seguenti prove:

a) una prova a programma fisso da svolgersi in un tempo massimo di 8', durante il quale il concorrente, raggiunta la quota obbligatoria di 1000 metri, doveva eseguire le seguenti figure: 1) due giri di vite a sinistra e due giri di vite a destra; 2) due loopings centrali; 3) due «dietro front» legati in modo da formare un otto; 4) un looping d'ala a sinistra ed un looping d'ala a destra (il tutto senza discendere al disotto dei 300 metri di quota); 5) atterraggio di precisione; b) una prova a programma libero della durata di 10'.

Acrobatismi in cielo

Per una quindicina di minuti i due apparecchi hanno occupato il cielo con le loro danze indiavolate. I due piloti, provetti e abilissimi, hanno fatto fare ai loro apparecchi tutti i giochi più arditi, destando l'ammirazione del pubblico che seguiva ansioso le monellerie dei volatori. Tombole e salti mortali, come in lingua povera si possono chiamare i vari esercizi, che si sono susseguiti con una rapidità impressionante.

Scie di spume sul mare e scie d'azzurro nel cielo. Gli idrovolanti sono stati questa mattina i padroni della città.

Dopo le acrobazie fisse, sono state eseguite dai due piloti libere evoluzioni, veri capricci da virtuosi. La giuria, eseguito il debito punteggio, ha classificati a pari merito con punti 20 ciascuno il cav. Cattaneo e il cav. Stoppani.

La gara di caccia ai palloncini, che doveva essere uno dei punti migliori del programma, a causa della deficente qualità dei palloncini, ha dovuto essere annullata. Alcuni lanci sono bensì avvenuti ma il tempo stabilito dal regolamento tra l'inizio della salita dei palloncini e la partenza degli apparecchi, si mostrò troppo lungo, cosicchè la caccia si ridusse ad una sgropponata di apparecchi alla ricerca degli sferici azzurri naviganti tra le nubi.

Solamente il cav. Cattaneo riuscì a bloccare la salita di un palloncino e dopo breve schermaglia mandarlo in frantumi. Lo stesso cav. Cattaneo ha chiuso la manifestazione aviatoria con una serie di brillantissime acrobazie.

Il successo dei voli di propaganda

Un magnifico successo hanno avuto i voli di propaganda che si sono iniziati nel pomeriggio alle 14.30. Un grande trimotore e un monomotore della S. I. S. A. hanno effettuato senza sosta diecine di voli, portando nel cielo di Trieste centinaia di cittadini: giovani, vecchi, donne, d'ogni età e d'ogni classe sociale. Tutti i passeggeri sono stati entusiasti del loro volo; alcuni avevano già volato lo scorso anno, e avevano voluto rinnovare l'ebbrezza del volo nel cielo limpido e sereno di ieri. I due apparecchi, sempre carichi, hanno volato fino alle prime ore della sera, in modo che è stato possibile accontentare tutta la falange dei richiedenti.

Abbiamo chiesto a qualcuno dei... trasvolatori di Trieste le impressioni del loro primo volo: Tutti entusiasti della prova, della superba visione della città e del golfo e lieti dell'occasione loro offerta dall'Aero-Club «E. Gramaticopulo» con il concorso della S. I. S. A., di provare l'emozione — ma è poi un'emozione? — del volo, con questa popolare iniziativa. Le più entusiaste erano le rappresentanti del gentil sesso, le quali sono passate dai motoscafi sugli apparecchi pronti per spiccare il volo, serene, come si trattasse di fare un giro in tram. Alle partenze e agli arrivi dei voli ha presenziato il col. Dalmazzo, commissario straordinario dell'Aero Club «E. Gramaticopulo».

Il rinvio della lotteria

L'Avio-Radio-Lotteria, che doveva essere estratta ieri sera, a causa della ritardata consegna del premio, ha dovuto essere rimandata a giorno da destinarsi. E' stata quindi rimandata allo stesso giorno anche la cerimonia per la consegna del gagliardetto

La grande festa di ballo
della L. N. I. a bordo dell'«Ausonia»

La Lega Navale Italiana, che ha avuto tanta parte nell'organizzazione delle feste in mare del Giugno triestino, chiude ora quelle feste con una serata di ballo sull'«Ausonia» del Lloyd Triestino.

Alla festa di ballo — alla quale è assicurato l'intervento delle autorità e di tutta la migliore società triestina — possono intervenire anche persone non associate alla Lega Navale. Il biglietto d'ingresso è stato fissato in lire 10. I soci della Lega Navale Italiana possono condurvi una persona di loro famiglia, le altre verso tenue tassa d'ingresso (lire 5). E' tassativa per i soci la presentazione della tessera 1932.

La nave sarà ormeggiata alla stazione marittima; l'imbarco si inizierà alle ore ... di ballo potrà protrarsi ... rà la brava ...

La Duchessa d'Aosta a Pirano

PIRANO, 29

Ieri nel pomeriggio è arrivata nella nostra città S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Già in precedenza il Podestà prof. cav. Piero de Castro aveva rivolto alla cittadinanza un vibrante appello, affinchè la popolazione accogliesse con tutti gli onori l'Augusta Principessa. La città ieri era tutta pavesata a festa e prima delle 18 la piazza Tartini era fitta di popolo, mentre le autorità cittadine, con a capo il Podestà e il segretario politico attendevano all'ingresso del Municipio. Nella piazza erano schierati reparti di Giovani Fascisti, Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane; prestavano servizio d'onore al Municipio i vigili urbani in alta tenuta. Accolta dalle note della Marcia Reale, ancor prima delle 18 giungeva la Duchessa d'Aosta ch'era accompagnata dalla sua dama di compagnia, da S. E. il Prefetto dell'Istria Italo Foschi con la signora, dal rettore della Provincia conte Lazzarini, dal capo di gabinetto del Prefetto e dal Questore comm. Carusi. Evviva e applausi salutarono l'apparire di S. A. R., mentre un'infinità di fiori le venivano gettati dalla folla. Accolta dal Podestà e dalle altre autorità cittadine in Municipio, nella sala del Consiglio il Podestà le porse il saluto della città dicendosi onorato della visita augusta e sicuro interprete dei sentimenti di fede e di devozione della città per la Casa Savoia. Dopo il discorso, il Podestà presentò all'augusta Visitatrice le autorità presenti, mentre il popolo l'acclamava desiderando vederla al poggiolo. Infatti, fatta segno a vivi applausi, si presentò al balcone salutando la folla che non si stancava di acclamarla, mentre la banda cittadina suonava la Marcia Reale.

Dal Municipio la Duchessa si portò all'Ospedale tra due fitte ali di popolo. Ad attenderla era il presidente della Congregazione di Carità sig. Giovanni Fonda assieme al medico dott. Sambo. Visitò i vari reparti soffermandosi ai letti dei ricoverati ai quali rivolse parole di conforto. Prima di lasciare l'Ospedale si congratulò vivamente col presidente della Congregazione di Carità per l'ordine e la pulizia che aveva notato. Al duomo venne ricevuta dal parroco mons. Giorgio Maraspin, il quale mostrò alla Duchessa le opere d'arte della chiesa, dopo che S. A. R. si raccolse brevemente in preghiera. Dal duomo si portò all'Asilo Infantile, dove, fu acclamata dalle suore e dai bimbi. Un bambino le offerse un mazzo di fiori e la Principessa lo ricompensò con un bacio.

Nuove acclamazioni l'accolsero al suo ritorno in piazza e specialmente dal poggiolo della Casa del Fascio le vennero gettati molti fiori.

Ringraziato il Podestà per le festose accoglienze tributatele dal popolo di Pirano, l'augusta Ospite lasciò la nostra città fra nuove dimostrazioni di affetto.

Il pellegrinaggio dei reduci del 55.o Fanteria
sul Carso e sul Sabotino

L'Associazione dei reduci del 55.o Reggimento di fanteria, che ha la sua sede a Treviso è un'istituzione caratteristica e quasi unica nel suo genere. Costituita da parecchi anni dai superstiti del glorioso reggimento, essa rappresenta non solo la continuità di quel cameratismo intimo ed affettuoso del tempo di guerra, ma anche il bisogno di perpetuare in fraterna solidarietà di memorie, lo spirito familiare, l'amichevole fiducia e confidenza che hanno confortato le aspre e dure vicende vissute dai fanti durante i combattimenti.

Le glorie dell'Associazione

L'Associazione raccoglie nella sua maggioranza, i reduci della Marca Trevigiana, ciò che le conferisce un simpatico carattere regionale. Ma i suoi componenti appartengono anche alla Sicilia, al Piemonte, alla Lombardia, alla Venezia Giulia. A tutti i suoi vecchi e fedeli fanti, l'Associazione ha fatto appello nei giorni dedicati alla rievocazione delle battaglie. Essa conserva il culto delle memorie e l'affetto per i suoi morti. In tre anni di guerra, il 55.o Reggimento ha avuto oltre quattromila morti, tra questi vi sono molte medaglie d'oro e d'argento, figure splendide di soldati. Dalle tre Cime di Lavaredo al Monte Piana, dal Sabotino in Albania, dal Carso al Tonale alla Valle Lagarina, il Reggimento ha lasciato in tutti questi settori, il segno del suo valore, della sua generosità fatta di sacrificio e di disciplina. I fanti bianco-azzurri conoscono le tragedie del mare. Migliaia di soldati del 55.o sono periti nel giugno del 1916, durante la traversata adriatica da Vallona a Brindisi, per il siluramento della nave-trasporto «Principe Umberto» che affondò in quattro minuti. Il modello di questo grande transatlantico, è stato donato dalla Navigazione Generale Italiana al Museo del 55.o Reggimento che raccoglie cimeli, documenti e memorie di tutta la grande guerra e ch'è stato composto ed ordinato con nobile passione e alta intelligenza di raccoglitore dal colonnello Edmondo Rossi, capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata di Trieste.

Pellegrinaggio tradizionale

Ogni anno, i reduci del 55.o compiono un pellegrinaggio sul fronte ch'è stato teatro delle loro gesta. Nel 1930 furono sul Monte Piana, ove inaugurarono il rifugio intitolato al maggiore Bosi. In questi giorni, sostarono sul Sabotino e sul Carso. Una comitiva non molto numerosa di reduci, mosse in automobile da Treviso e giunse sabato mattina a Redipuglia per deporre una targa di bronzo nel Cimitero degli Invitti della III Armata, e per fare una visita di devozione alla tomba di Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta. Cerimonia breve, piena di commossa semplicità. Ma a quota 85, il 55.o Reggimento vanta un suo prode soldato, caduto eroicamente e premiato con medaglia d'oro: il capitano Cesare Augusto Colombo. I reduci vollero rendere omaggio al camerata con una visita al cippo, che sorge poco discosto da quello che testimonia il gesto sublime di Enrico Toti, sul quale deposero una corona di lauro ed un fascio di rose. Riverenti e silenziosi, i forti soldati del Carso e delle Dolomiti ascoltarono le parole elevate e toccanti del colonnello di S. M. Edmondo Rossi, semplice ed appassionato evocatore dell'eroico capitano che, ferito tre volte, e sempre più gravemente, non si stancò di incitare i suoi al combattimento. La vecchia madre del capitano Colombo, signora Felicita, ha inviato alla presidenza dei reduci una cara lettera di adesione alle onoranze tributate al figliolo, lettera di cui è stata data lettura dal colonnello Rossi.

Le accoglienze di Monfalcone

Dopo il rito d'omaggio, i reduci si portarono a Monfalcone, e quivi ebbero il saluto cordiale del Podestà dott. Bruno Coceani, il quale, con animo di combattente, trovò espressioni convenienti per dimostrare il gradimento suo e della città nell'accogliere i valorosi reduci del 55.o Reggimento. Il Podestà ha ricordato pure gli eroi del Reggimento glorioso: le medaglie d'oro capitano Colombo e capitano Matter, e rivolse infine un caloroso omaggio di simpatia agli ospiti che risposero con fervidi applausi. Nel pomeriggio i reduci fecero visita di omaggio e di affetto al cippo eretto alla dolina di Opacchiasella, in memoria della medaglia d'oro capitano Edmondo Matter da Mestre. Anche qui, l'evocazione della eroica figura del capitano Matter è stata fatta con commossa e concettosa parola dal colonnello Rossi. Vi erano tutti gli amici e camerati del prode soldato, e molti che lo videro andare incontro, sereno e forte, al sacrificio: il colonnello P...o sulla ...rto Villa, detto «il carsico» ... ecorato al valore, il ... reno Meneghet- ... ombattente, che ... venture 55.o e

...mento, ed altri veterani del Carso e del Sabotino come S. E. il prof. Ottavio Dinale, Prefetto del Regno, promosso ufficiale sul Sabotino, l'on. Dino Marelli, il colonnello Giovanni Gavagnin, il capitano Fritz Matter, fratello della medaglia d'oro Edmondo Matter, in rappresentanza del Generale Comandante la Divisione Militare di Padova e del 55.o Reggimento fanteria.

La mattina di domenica è stata dedicata tutta alla visita del Sabotino ove il 55.o Reggimento combattè eroicamente nel novembre del 1915. Visita larga e minuziosa, iniziatasi con la celebrazione della Messa al Cimitero di guerra di Podsabotino, e con un'allocuzione pronunziata dal cappellano militare, canonico prof. Chimenton. La visita al Sabotino è stata particolarmente interessante ed emozionante, giacchè i veterani di questo monte terribile vollero rifare la strada e sostare sulle posizioni di combattimento come nel novembre del 1915 in cui il 55.o prese d'assalto le linee austriache. I vecchi comandanti di battaglione, colonnello Pompeo Villa e colonnello Nazzareno Meneghetti, accompagnati dai loro aiutanti di guerra, rifecero la strada mulattiera che dalle case di Dol conduce alla prima valletta del Podsabotino, e da questa al trincerone ove si allineava la nostra fanteria. Rievocando i fatti attraverso le posizioni, i reduci assalirono la montagna fino alle prime difese austriache, e da queste s'inoltrarono poi nelle caverne, alla sommità del Sabotino, ove visitarono le opere della resistenza. In questo modo suggestivo ed intelligente, gli ex comandanti del glorioso 55.o vollero rivivere i tempi drammatici ed indimenticabili della guerra sul Sabotino.

Adesioni autorevoli

Nè è mancata al pellegrinaggio pietoso e dolce dei reduci, l'adesione cordiale e nostalgica, piena di simpatia e di affetto delle più alte autorità militari: il Maresciallo d'Italia S. E. il Generale Pietro Badoglio, Marchese del Sabotino, ha ricordato in una lettera le prodezze del Reggimento ed il valore delle battaglie sostenute, ed altri omaggi sono stati inviati dal Comandante il Corpo d'Armata di Udine, dal Generale di Corpo d'Armata Falleri comm. Augusto, già comandante la Brigata Marche nel 1915, dal Generale Comandante la Divisione Militare di Padova comm. Edoardo Marini, dal Generale comm. Bobbio, Comandante la Divisione Militare di Gorizia, dal Generale Beltrami Comandante la X Brigata di fanteria e il Presidio militare di Treviso, dal Generale Pagano, dal Generale Petrone, dal Generale Manzoni già comandante il 55.o Reggimento. Adesioni sono pervenute pure dal Podestà di Milano per la medaglia d'oro, capitano Cesare Colombo, dal Podestà di Venezia per la medaglia d'oro, capitano Matter, dal Podestà di Aiello Calabro, città dell'eroico maggiore Belmonte, caduto sul Sabotino durante l'azione del 55.o Reggimento, dal Podestà di Treviso on. Chiarelli, da varie autorità politiche e civili della Marca Trevigiana, e infine dal colonnello cav. Amedeo De Cia, comandante il 55.o Reggimento e presidente onorario della Associazione.

Gli artiglieri di Trieste
per il Duca Emanuele Filiberto di Savoia

Lunedì 4 luglio, gli artiglieri di Trieste commemoreranno con semplice e austero rito la figura del Condottiero della Terza Armata, primo artigliere d'Italia, nel primo anniversario della sua morte. La cerimonia, alla quale sono tenuti a intervenire tutti gli iscritti alla sezione, si terrà alle 19.15 in sede dell'Associazione Arma d'Artiglieria, in via E. Tarabochia 3, e si concluderà con la deposizione di un ramo di alloro sulla bronzea effigie del Duca.

Dopo la commemorazione, gli artiglieri scorteranno il labaro al Teatro Rossetti, dove il Console Generale comm. Filippo Diamanti celebrerà le epiche gesta di Giuseppe Garibaldi.

Per domani sera alle 19.30 sono convocati in Segreteria provinciale i comandanti di batteria, i capisezione ed i vice-capisezione.

Le gite dell'Istituto Fascista - U. P. Domenica prossima si farà una gita a Capodistria per visitare la bella città, i suoi monumenti e il suo Museo. Partenza da Trieste alle 8, ritrovo sul piroscafo un quarto d'ora prima. Ritorno a Trieste verso le 13. Bisogna portare la tessera sociale per la riduzione sul prezzo del piroscafo.

Si accettano iscrizioni alla gita a Zara (9-11 luglio) con la motonave della «S. Marco». Partenza da Trieste sabato alle 12, ritorno a Trieste lunedì sera.

Il saggio di ginnastica delle ricoverate all'Ospedale psichiatrico. All'Ospedale psichiatrico provinciale oggi alle 9 si terrà il saggio ...le di ...ginnastica ritmica e acrobat... diretto dalla si...

La celebrazione popolare
di Giuseppe Garibaldi

L'iniziativa presa, sotto gli auspici della Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista, dalla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati e dalla Federazione Reduci Garibaldini, di celebrare solennemente il cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi, è stata accolta dalla città con fervido entusiasmo e col massimo consenso.

In tutte le città d'Italia e in numerose città dell'estero, l'Eroe è stato commemorato con manifestazioni veramente imponenti; Trieste, che ha sentito per lunghi anni tutto il fascino della tradizione garibaldina, che nel nome di Garibaldi si è battuta validamente contro il dominio straniero, che ha educato, durante la lunga vigilia, la sua gioventù nello spirito dell'Epopea, doveva indubbiamente accogliere, come ha accolto, con fervore l'appello che alla città hanno lanciato i Volontari di guerra.

Il corteo popolare che si prepara per lunedì sera, la manifestazione che avrà luogo in teatro, saranno indubbiamente degni delle tradizioni triestine e raccoglieranno tutta la popolazione, per tributare alla memoria di Giuseppe Garibaldi l'omaggio entusiastico di Trieste redenta.

Sono stati diramati a tutti gli enti e associazioni cittadine gli inviti a partecipare alla cerimonia e a farvi partecipare tutti i loro soci che si inquadreranno intorno alle bandiere ed ai gagliardetti e, da piazza Garibaldi, si recheranno per il Corso Garibaldi, piazza Goldoni, Ponte della Fabra, via Carducci, via Muratti, Viale XX Settembre al Teatro Politeama Rossetti, dove l'accesso è libero a tutto il pubblico.

La rievocazione del Gen. Diamanti

Ricordiamo che il Console Generale comm. Filippo Diamanti, per iniziativa dell'Associazione del Fante, terrà un discorso commemorativo dell'Eroe al Politeama. Tutti i fanti in congedo iscritti al sodalizio sono invitati a intervenire alla commemorazione, raggruppandosi intorno al vessillo sociale. Il punto di ritrovo è in via San Nicolò 7, di dove si muoverà incolonnati per raggiungere la piazza Garibaldi e unirsi al corteo che partirà alle 20.15 diretto al Politeama. E' necessario quindi che tutti si trovino al convegno alle 19.30.

Rovigno alla cerimonia sul San Michele. Alla patriottica cerimonia per la scoperta del cippo ai Caduti del Carso sul San Michele, Rovigno era presente con il gonfalone del Comune, i volontari Devescovi e Renato Rocco e la famiglia Riosa: s'onorava, infatti, anche l'eroico Caduto Federico Riosa, di cui Rovigno esalta la memoria.

...Mostra dell'Estremo Oriente

Ultimi giorni della Mostra dell'Estremo Oriente nel Padiglione del Giardino Pubblico. Ne dobbiamo vedere, coi lettori, ancora due sale, ed è tempo di sbrigarci. Ai primi di luglio la bella mostra si chiuderà, lasciando nelle persone di gusto un ricordo misto di armonie sontuose, di esotica grazia, di raffinato istinto stilistico e di stupefacente maestria nelle tecniche pazienti.

La sala d'angolo a sinistra, una delle due che ci restano da visitare, ha fra tutte la più ricca armonia. Lo si deve al lusso della mobilia moderna cinese appartenente alla famiglia Zuculin, che in questa sala è quasi padrona di casa. Mobilia d'una germinazione opulenta di forme decisamente barocca, nella quale s'insinuano influenze europee dallo stile floreale in auge al principio del secolo. Accompagnano i fastosi mobili una quantità di bronzi, di porcellane, di stampe finissime, di grandi vasi giapponesi splendenti di dorature su le figurazioni policrome; ammirabili sono gli enormi piatti di porcellana appesi alle pareti, ammirabili i ricami, e massimamente quello del drago a quasi pieno rilievo, ammirabili i cortinaggi, tra i quali eccelle, per incantevole poesia della concezione decorativa, la gran tenda coi salici e i magici uccelli bianchi sparsi a volo sopra un fondo azzurro che ha l'intensità della notte.

Insieme con tante ricchezze della collezione Zuculin possiamo godere in questa sala le ottime stampe giapponesi della signora Lina Gasparini, del sig. A. Passamonti e del sig. G. Bidoli, e i tavolini con le loro curiose cassette profumate di sandalo di proprietà del comm. Angelo Fano. Un leone dipinto all'europea appartiene alla collezione Salvari.

Ultima sala che ci resta a descrivere è quella centrale: la sala dalle molte vetrine, la sala dov'è radunato il maggior numero d'oggetti con la loro maggior varietà. La figura in legno bizzarramente stilizzata, e per noi caricaturale, che sta nel centro, è proprietà del Civico Museo di Storia e d'Arte; e questo ha pure il privilegio d'una propria vetrina, dove espone bei vasi, bei barattoli, begli alabastri, belle giade, belle ambre scolpite, e una quantità d'oggetti che entrano nel campo dell'interesse etnografico.

Impossibile tutto enumerare. Ma non debbono sfuggire al visitatore alcune cose particolarmente belle. In prima linea la collezione di strumenti musicali del sig. Fiorello Farolfi, d'un'eleganza e d'una proprietà di stile da innamorare. Ma all'alto valore d'arte si aggiunge il pregio dello cose antiche (poichè son pezzi, quasi tutti, del Seicento e del Settecento) nella scelta collezione di vasi, di vaselli e barattoli vecchia Cina del cav. Mario Morpurgo de Nilma, tra i quali brilla per rarità il vaso color limone con rilievi policromi, di una specie riservata all'uso dei palazzi imperiali. Importante e bella collezione, specialmente per la sua omogeneità e per il gran numero degli esemplari, è quella delle divinità e dei geni in porcellana bianca, montati su animali o incielati su nuvole di fiori, che è uno dei vanti della collezione G. B. Sperco. E non si dimentichi la collezione di bronzi dell'avv. Giulio Sandrini, dove ce n'è una da mettere per la perfezione del suo stile, tra le cose più preziose della mostra: il bonzo ambasciatore cavalcante sopra una renna.

Ma quante altre cose belle nella sala. Un'orgia di ricami: dal paravento paesistico pieno di palazzi, di villaggi e di giardini dell'avv. Sandrini a quello coi crisantemi della signora Gasparini; dalle tonache e dagli scialli della collezione Gasparini alle stoffe della signorina Wulz, alla collezione di Carlo Wostry. E poi bronzi ancora: del sig. Pollack, della signorina Wulz, del sig. Ludovici; e vasi, da quelli enormi del prof. Farolfi e del cav. Morpurgo di Nilma, a quelli del sig. De Marchi, di Piero Lucano, del dott. Basilio, dell'avv. Sandrini; e stampe e pannelli dipinti (signora Letizia Fonda, sig. Lo Cuoco, signora ved. Cobolli), e un libro d'immagini, che racconta una storia d'avventure brigantesche (prof. Lodovico Braidotti), e miracoli di pazienza nella minuta scultura (signora Luisa ved. de Volpi, sig. Cesare Sofianopulo), e una raccolta di gioielli (signora Letizia Fonda). Indi le lacche (un piacente bassorilievo in madreperla su lacca è della signora Lina ved. Cobolli); indi ogni sorta di cose, per le quali ci attraggono anche le collezioni della signora Damiani, del sig. O. Lantieri, della famiglia Zuculin, ed altre che dànno il loro tributo alla florida sala.

b.

Ex combattenti dell'Urbe a Trieste

Domenica prossima, 3 luglio, giungeranno nella nostra città numerosi combattenti appartenenti all'Esattoria del Governatorato di Roma. Gli ospiti, che saranno accompagnati dal comm. Cesare Falchi, direttore dell'Esattoria stessa, visiteranno dapprima il Cimitero degli Invitti, di Redipuglia, e quindi Trieste, ove arriveranno alle 9. Dopo essersi recati a deporre una corona di alloro sulla lapide che ricorda i Caduti in guerra, i combattenti si recheranno in devoto omaggio alla Cella di Oberdan e nei giorni successivi visiteranno le Grotte di Postumia, donde proseguiranno per Fiume e Abbazia. La comitiva ripartirà da Trieste il 7 luglio per raggiungere Venezia e quindi Roma.

I bersaglieri della "Toti„ a Portogruaro

Come già annunciato la «Toti» per domenica 3 luglio p. v. organizza una gita sociale alla volta di Portogruaro per una visita di dovere a quella sezione di bersaglieri, che da tempo sollecita l'incontro con i commilitoni di Trieste.

La partenza è fissata per le 7.30 dalla sede, il ritorno alle 19 circa. Il viaggio si compirà con automezzi forniti gentilmente da ditte cittadine, verso solo pagamento delle pure spese. Quindi quota personale minima. Nel viaggio di ritorno si faranno eventualmente brevi soste a Latisana, S. Giorgio di Nogaro e Cervignano.

Le iscrizioni alla gita restano aper... fino alle 21.30 di sabato 2 p. v. ed ... bersaglieri interverranno in d... ciale od in berretto a fez e...

La mostra dei radi... A. R. E' continuata in... visita di grandi e piccini... le» e di scolaresche all... vori radiofonici del can... Remo, esposti al II p... T..., in piazza Oberda... è stata particolarmente... la giornata di ieri. ... 10 alle 19, con in... ... di «Balilla, a... tare, alle 16.4... dell'espo...

San Giacinto concorrente di San Nicolò
Una fiera che prolunga il "Giugno triestino„

San Nicolò, che usa rovesciare i doni per i fanciulli buoni per la canna del camino, nell'ultimo mese dell'anno, allorquando il cielo è plumbeo e l'aria è fredda, ha trovato un concorrente in un Santo che ha avuto l'idea di far contente il mondo piccino in un mese dei più caldi, nel mese di giugno, che ha finito con l'ottenere la cittadinanza triestina e denominarsi Giugno triestino. Il santo concorrente di San Nicolò è San Giacinto, la cui festa cade il tre luglio.

Veramente non è stato San Giacinto a voler fare la concorrenza a San Nicolò; l'idea l'hanno avuta i venditori ambulanti, i quali, per guadagnare qualche soldo in quest'epoca di crisi, attraverso il rispettivo Sindacato hanno ottenuto di poter allestire nei giorni tre, quattro e cinque luglio una fiera come quella che per tradizione viene fatta il 6 di dicembre, giorno di San Nicolò. I venditori ambulanti hanno avuto dal Podestà sen. Pitacco il consenso di poter schierare le loro bancarelle su l'area di piazza del Ponterosso, via Genova e via Bellini. Dal canto loro, i rivenditori ambulanti hanno preso impegno di allestire la fiera in modo da renderla degna in tutto di figurare nel Giugno triestino come un numero aggiunto al programma ufficiale delle festività. Per la occasione, quindi, le bancarelle e le vie saranno imbandierate e illuminate la sera con luci multicolori, mentre una banda rallegrerà la festa, svolgendo scelti programmi in Piazza Ponterosso e nelle vie adiacenti. Certi di riuscire ad affermarsi, i venditori ambulanti sperano che la fiera di San Giacinto, il santo dal fiore poetico e profumato, diventi anch'essa una fiera tradizionale, ultima propaggine del Giugno triestino.

I venditori ambulanti
per il comandante dei vigili De Giusti

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Borgo, il direttorio del Sindacato venditori ambulanti, nell'apprendere l'invio in pensione del comandante dei vigili urbani cav. Francesco De Giusti, ha deliberato di esprimere al distinto funzionario i più vivi sentimenti di gratitudine e di devozione per la zelante collaborazione e la intelligente ed equa comprensione portata per tanti anni nella soluzione dei problemi connessi con l'esercizio dell'ambulantato cittadino. Con tali sentimenti, le gerarchie sindacali e tutti i venditori ambulanti salutano con viva simpatia e ricordano la persona del cav. De Giusti.

Il concorso ginnico sportivo dell'O. N. B di Sesana

Giornata indimenticabile per Sesana quella di ieri, che ha vedute radunate a Sesana le forze giovanili della zona, che hanno preso parte al concorso ginnico-sportivo-corale organizzato dal Comitato di Sesana dell'O. N. B.

Fin dalle prime ore del mattino sono incominciati ad affluire i reparti, perfettamente inquadrati, agli ordini dei propri comandanti ed istruttori.

Sono sfilati per le vie quelli di Cave Auremiane, comandati dagli insegnanti Zacchigna, Fortuna e Lucas, quelli di Divaccia comandati dalla insegnante Bo, quelli di Alber da Sossi, quelli di Tomadio da Cosmina e Biezzoli, quelli di Duttogliano da Indovina, quelli di Corgnale da Martinelli, quelli di Monrupino da Furlan, Richetti e Fabbrizi, quelli di Orle da Malaroda, di Poverio da de Socchieri e Bayer, quelli di Storie da Bussani, quelli di Sgonico da Brandonesio, quelli di Prosecco dal camerata Gasparini.

Comandavano i reparti di Sesana gli insegnanti Composti, Becci, Trevisan, Obiassi, Della Savia e l'Avanguardia il camerata Giordano Becci.

Ha prestato servizio per tutto lo svolgimento delle gare la banda del Dopolavoro di Sesana agli ordini del maestro Turchetto.

Erano oltre mille gli organizzati convenuti per l'occasione, che con i loro canti gioiosi e con la loro presenza, hanno portato nella ridente cittadina una nota eccezionale di gaiezza.

Le squadre, già ben addestrate, hanno continuato il loro allenamento prima di esibirsi davanti alle autorità, nel locale Campo sportivo «del Littorio», ove una giuria composta dai signori cent. Grazioli cav. Emilio, Mascio Alfonso, Domini Celestino, Campana Tullio e Paradisi Ettore, ha proceduto alla assegnazione dei premi nel modo seguente: primo premio: diploma con medaglia grande alla squadra Balilla di Monrupino; secondo premio: idem con medaglia d'argento media alla squadra Piccole Italiane di Tomadio; terzo premio: idem con medaglia d'argento piccola alla squadra Piccole Italiane di Monrupino; quarto premio: idem con medaglia di bronzo grande alla squadra mista di Poverio; quinto premio: idem con medaglia di bronzo media alla squadra mista di Duttogliano; sesto premio: idem con medaglia di bronzo piccola alla squadra mista di Orle.

E' stato inoltre assegnato un diploma con medaglia di bronzo a tutte le squadre partecipanti al concorso.

Alle ore 11 precise fa ingresso nel Campo sportivo, accolto dalle note di «Giovinezza», e dal saluto alla voce gridato dalle piccole Camicie nere schierate, il Presidente provinciale dell'O. N. B. cav. dott. Gino Puerari, che era accompagnato dal comm. prof. Sereni, direttore provinciale di educazione fisica.

Tra le autorità presenti abbiamo notato il cent. cav. Grazioli, comandante della 59.a Legione M. V. S. N. ed ispettore dei Fasci carsici, anche in rappresentanza del Segretario federale e del Presidente della Provincia, il Podestà Mascio, il commissario di P. S. cav. Solaini, anche in rappresentanza del Questore, il comandante del Presidio militare di Sesana, il cent. Fici, aiutante maggiore della 59.a Legione, il capitano Pacella del Deposito allevamento quadrupedi di Lipizza, il Presidente dell'O. N. B. capomanipolo Paradiso, i tenenti dei CC. RR. Cafalli e Lombardi, i capimanipolo Campana e Verzegnassi, il segretario comunale rag. Palmieri, il direttore didattico Domini, il Direttorio del Fascio al completo, i Podestà dei Comuni di Monrupino, Divaccia, Corgnale, Tomadio e S. Giacomo in Colle, il cav. Mahorcic per la Federazione Fascista del Commercio, il dott. Signorelli, il comandante la Stazione CC. RR. e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Il Preside della Provincia avv. Pieri ha inviato un caldo telegramma di adesione, facendosi rappresentare dal cent. cav. Grazioli.

L'esibizione delle singole squadre è cominciata prima al comando dei loro istruttori e quindi è seguito il saggio collettivo, diretto dalla brava insegnante Lidia Becci delegata per le Piccole e Giovani Italiane.

Fragorosi applausi hanno suscitato le belle squadre dei piccoli atleti, abbronzati dal sole, che con ardore inesausto, con precisione ammirevole hanno eseguiti gli esercizi ginnastici, e cantati poi in coro, accompagnati dalla musica, tutti i loro inni.

Si è proceduto quindi alla premiazione delle squadre, e facendo ciò, il Presidente provinciale cav. Puerari ha parlato agli organizzati ammassati, esprimendo loro tutto il suo compiacimento per la bella riuscita delle gare, ...mmino e ... ro quale ... sito in un ... a, frutto ... sistenza ... vasta ... tutti ... co- ... pi- ... ono ... su- ... pre- ... al Presi- ... ri...

...modo impeccabile davanti alle tribune e attraverso le vie del paese, recandosi poi nei giardini pubblici ove fu fatto onore a un abbondante rancio per loro preparato.

Così si è chiusa per Sesana questa indimenticabile giornata di italianità. Ne va reso merito al capomanipolo Paradisi, comandante della Legione Balilla del Carso, organizzatore delle gare, e a tutti i suoi bravi collaboratori che, instancabilmente, danno alle organizzazioni giovanili tutta la loro attività, e che mediante la loro appassionata opera le hanno portate allo stato di efficienza attuale.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. E. l'on. Ricci, a S. E. il Prefetto e al Segretario federale.

Le feste campestri
Alla C. R. B. «A. e F. Nordio»

Domenica 3 luglio, sul magnifico piazzale della Casa Balilla «Fratelli Nordio» si terrà la tradizionale festa campestre. Il programma, curato nei minimi particolari, offrirà ai numerosi intervenuti la possibilità di passare lietamente la domenica. La ricca pesca dotata di oltre 5000 doni, il magnifico chiosco destinato alla chiromanzia, il ballo rallegrato da uno scelto jazz, la corsa dei cavalli, la ruota delle città, la pesca delle bottiglie, il chiosco del caffè turco distribuito da una autentica odalisca e da un fiero mussulmano, lo spettacolo di varietà sostenuto da due noti attori concittadini delizieranno il pubblico dalle 16 alle 24.

La brava fanfara della Casa Balilla Nordio, si alternerà con la banda dei marinaretti del «Toti» e con il coro del C. R. F. «Quis contra nos?». L'utile netto andrà a totale beneficio delle Opere Assistenziali della Casa che tanto del bene seppe fare nell'inverno scorso e molto di più si ripromette di fare nel futuro.

Alla Casa rionale Balilla «R. Pitteri»

La festa campestre che il Comitato di beneficenza di S. Giacomo organizza annualmente si terrà domenica 3 luglio sul campo della Casa rionale «Pitteri». Tutte quelle persone che vorranno trascorrere la serata domenicale in allegria troveranno l'occasione propizia recandovisi, perchè troveranno un ricco e svariato programma, che va dal jazz per i ballerini, a concerti corali e di banda, servizio di buffet e pasticceria, lotterie, giuochi ecc. Il ricavato della festa sarà devoluto a favore della Casa rionale che svolge nella sua indefessa e disinteressata attività nel campo della educazione fisica e morale della gioventù.

Alla Società Ginnastica Triestina

Domenica 3 luglio avrà luogo l'attesa festa campestre della Società Ginnastica Triestina. Il Comitato feste ha pensato a tutto perchè essa abbia nulla da invidiare a quelle precedenti, che furono sempre divertentissime.

Il bel giardino sfarzosamente illuminato, offrirà, oltre alle numerose attrattive, la novità del ballo all'aperto. Un'orchestrina, composta di ottimi elementi, rallegrerà gli intervenuti. La festa avrà inizio alle 18 per dar modo ai bambini d'intervenirvi e continuerà fino a tarda ora.

In caso di cattivo tempo la festa si terrà nella vasta palestra sociale. I soci che desiderano inviti per i loro amici possono rivolgersi in Segreteria durante le ore d'ufficio.

La cresima a Roiano
Una simpatica manifestazione al Vescovo

Domenica scorsa, con un concorso di cresimandi straordinario — più di cinquecento bambini e bambine — è stato impartito nella chiesa di Roiano, dopo una sosta di dieci anni, il Sacramento della Cresima. Mezz'ora prima della Messa, parte dei cresimandi, tutte le associazioni cattoliche e la popolazione di Roiano hanno formato un imponente corteo e processionalmente, con tutte le belle bandiere della chiesa, si sono recati incontro a S. E. Mons. Vescovo, sostando sotto i Portici di Roiano. Appena l'alto prelato scese dalla sua automobile, due graziose bimbe biancovestite porsero il benvenuto all'amato presule. Ricompostosi, il corteo, preceduto dalla banda, si avviò alla chiesa, dinanzi alla quale il parroco mons. Giorgi porse al Vescovo il benvenuto di tutta la popolazione di Roiano. Mons. Fogar rispose esprimendo elogi al parroco che da 36 anni amministra lodevolmente la parrocchia e ringraziò per l'affettuosa manifestazione di simpatia.

Dopo il discorso del Vescovo il coro ha intonato il «Veni Creator» del Merlato. Durante la Messa il coro e l'orchestra, diretti dal maestro Rasen, hanno eseguito magistralmente la bella Messa «San Gregorio» del maestro Rota; all'Offertorio il soprano Elisa Valentinuzzi ha cantato con molta grazia le «O salutaris hostia» del Gounod.

I trattenimenti estivi del Circolo «L. Domeneghini». Domenica 3 luglio avrà luogo il primo dei trattenimenti estivi che il Comitato con felicissima scelta organizzerà nel parco «Obelisco» a Villa Opicina. Questo annuncio sarà certo accolto col più schietto favore dai numerosi soci e simpatizzanti del Circolo. Un ottimo jazz suonerà gli ultimi ballabili e funzionerà un ottimo servizio di bar-buffet.

Il Podestà visita la Mostra didattica
della Scuola «Nazario Sauro»

Aria di fine d'anno, odor di festa anche alla Scuola Nazario Sauro, che ieri aperse alle autorità e al pubblico le sue aule insolitamente gaie e adornate di fiori e fronde, di bandiere e di sorrisi di bimbi. Il Podestà, sen. dott. Pitacco, accompagnato dal capodivisione cav. uff. dott. Bartoli, volle visitare minutamente la bella mostra didattica, per prendere visione dei risultati ottenuti nelle varie classi. Nell'atrio attorno al vessillo della Scuola, per le scale, per i corridoi e all'ingresso delle aule erano appostate le guardie d'onore agli ordini degli insegnanti signori Giulio Morpurgo, Guido Gioseffi e Delia Mazzarolli. Faceva gli onori di casa il direttore didattico della Scuola, assistito dal maestro signor Mario Adami. Fra una folla di parenti e familiari degli allievi, che lo accolsero con vive manfestazioni di giubilo, il Podestà passò in rassegna la mostra di quasi tutte le classi, ammirando ed elogiando alunni ed insegnanti. Lavori donneschi e manuali, disegni e quaderni dei compiti attestarono la diuturna fatica e i brillanti risultati raggiunti. Ammirati assai furono i lavori in plastilina e quelli di ritaglio dei piccolissimi allievi delle prime classi, le cui minuscole mani avevano saputo creare meravigliose combinazioni. Le bimbette avevano esposto graziosi centrini, tovagliette, buste per tovaglioli, sottocoppe e cuscini in punto a filza, punto erba e punt'in croce. Le alunne delle classi superiori avevano cucito e ricamato con rara maestria indumenti vari e confezionato dei cuscini di gusto squisito, e tende, e tappeti, e tovaglie, e mille altre cose eleganti che ornano la casa, rivelando il senso estetico della donna.

Nelle classi maschili abbondavano i lavori in cartonaggio. Fra uno sfarfallio di aeroplani, eseguiti nella «settimana dell'ala», si ergevano castelli turriti, ponti arditi, palazzi maestosi e poi navi di ogni dimensione pronte a sfidare... lo spirito distruttore dei piccoli artefici.

I disegni rivelarono molte buone intenzioni, qualche buona disposizione e anche qualche tratto di vera genialità. Ovunque fasci littori, stemmi ed armi e persino qualche ardito tentativo di riprodurre l'immagine di Giuseppe Garibaldi, più che mai quest'anno ricordato ed esaltato nella scuola. Un magnifico diagramma, artisticamente elaborato dal maestro signor Mario Adami e raffigurante il tesseramento degli allievi all'O. N. B. attrasse l'attenzione degli ospiti per l'evidenza intuitiva della partecipazione della scuola alle opere del Regime: 630 tesserati su 800 allievi. Ma nelle classi i compiti e i diari, ammirabili anche nella forma esterna, svelarono l'anima della scolaresca educata ad alti sentimenti morali e patriottici, permeata di spirito fascista.

Speciale interesse destò nei visitatori la mostra della corrispondenza interscolastica tra le allieve della quarta classe e le coetanee della Scuola di Petralia Sottana (Sicilia), corrispondenza che dura già da due anni con fruttuosi risultati educativi.

Il Podestà, che durante la visita alle classi ebbe occasione di rivolgere la parola cordiale e affettuosa a molti allievi, chiedendo informazioni dei loro studi e delle loro condizioni e apprezzando talune franche e vivaci risposte, espresse infine il suo compiacimento per la bella riuscita della mostra rilevando con particolare piacere il vivo interessamento dei cittadini alle manifestazioni della vita scolastica. Quindi prese congedo, nuovamente ossequiato dal direttore e dagli insegnanti e salutato romanamente dalla guardia d'onore.

La Cassa mutua addetti caffè e bars
e i datori di lavoro

Il Consiglio direttivo della Cassa soccorso per gli addetti ai caffè e bars, ricomposto secondo le modifiche dello statuto dettate dalle nuove situazioni sindacali, ha ritenuto suo spontaneo sentimento di esprimere la più sincera gratitudine ai datori di lavoro che hanno figurato per diversi anni quali componenti il Consiglio direttivo e la delegazione cessati dell'istituto.

Questo passato di cordiale collaborazione nel problema dell'assistenza, resta come pegno di un'aderenza viva e duratura dei datori di lavoro verso lo istituto che, nel potenziamento della mutualità previdenziale, rafforza i vincoli di cooperazione fra prestatori e datori di lavoro.

La tombola a Roiano
a favore della C. R. B. «G. Brunner»

Nel pomeriggio di domenica, a Roiano, si darà convegno l'annuale folla dei partecipanti al tradizionale giuoco di tombola. I premi, per un complessivo importo di lire 2500 in contanti, sono suddivisi oltre che fra l'usuale quaterna, cinquina e doppia tombola, anche al vincitore del terno. Le cartelle sono in vendita al prezzo singolo di lire una, e naturalmente mantengono la loro piena validità quelle già acquistate per la tomobola sospesa il 29 maggio.

Dalle 14 in poi, il complesso bandistico e quello corale della Casa Balilla Guido Brunner si alterneranno in un divertente pubblico concerto e, su apposito impalcato, con propria banda, si terrà pure un ballo all'aperto.

La gita popolare per Venezia

Rammentiamo che domenica 3 luglio, oltre alla gita Trieste-Padova, per la quale tutti i posti disponibili furono esauriti ieri, verrà allestito anche un treno speciale da Trieste a Venezia al prezzo individuale, per tutto il viaggio di andata e ritorno, di lire 15. Siamo informati che già ieri stesso furono moltissimi i biglietti venduti per Venezia, ed esortiamo coloro che ne avessero interesse a prenotare oggi il posto, poichè domani potrebbe essere troppo tardi. Il treno speciale avrà il seguente orario: Trieste Centrale partenza 5.15, Venezia S. Lucia arrivo 8.55; ritorno, Venezia S. Lucia p. 21.12, Trieste Centrale a. 0.39.

Assicuriamo le varie centinaia di persone rimaste escluse dalla gita per Padova che la Direzione Compartimentale delle FF. SS. si è interessata vivamente della cosa, e non è da escludersi che in una prossima domenica (che potrebbe anche essere il 10 luglio) la gita per Padova abbia a ripetersi.

La gita sociale degli «Artis Amici» a Umago. Domenica 3 luglio avrà luogo tempo permettendo la Gita sociale organizzata dal Circolo «Artis Amici». La comitiva certo numerosa si dirigerà in autocorriere alla volta di Umago dove, dopo aver preso il bagno, verrà servito il pranzo alla pensione Roma. Alle 16 si proseguirà per Portorose, dove si potrà anche ballare. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente questa sera. La quota di partecipazione di lire 25 — ... ritorno — do... ...teria (via ... alle 18 al-...

ASTERISCHI

Il ballo sul grattacielo

Vivissimo interesse e gradimento ha destato negli ambienti eleganti l'annuncio della festa suggestiva che lo Sci Club Monte Tricorno organizza per la notte di sabato 2 luglio sulle fresche terrazze dell'Aero Club in Corso Cavour. Questa festa sarà veramente un avvenimento dei più attraenti e brillanti: a chi non sorride infatti l'idea di trascorrere una notte di letizia e di incanto, a colloquio con le stelle del firmamento e... con le stelle più deliziose del mondo triestino?

Nozze d'argento

Oggi la signora Bice Suban e il sig. Mario Polacco festeggeranno le loro nozze d'argento, essendosi uniti in matrimonio a Gorizia il 30 giugno 1907. La felice unione è stata rallegrata da cinque figli, che con gli altri parenti saranno intorno agli sposi in questa fausta ricorrenza per porgere loro felicitazioni e auguri, ai quali aggiungiamo i nostri.

Nozze

Ad Aversa è stato celebrato il matrimonio del dott. Alberto De Chiara con la gentile signorina Cesirella Ruffo, sorella del dott. Renato Ruffo, capitano medico in congedo, medico della Opera nazionale invalidi di guerra. Rallegramenti e auguri vivsisimi.

L'orario degli studi fotografici. La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica agli interessati che gli studi fotografici rimarranno chiusi durante tutta la giornata di martedì.

Acrobazie balneari finite male

Dopo una serie di tuffi in acqua, al bagno di Grignano, il sedicenne Renato Cravattari, abitante in via della Madonnina n. 19, ha voluto dare ieri un saggio delle sue ottime qualità di ginnasta, esibendosi alla presenza di alcuni amici, con degli esercizi fisici fatti mediante una pertica di proprietà di uno stabilimento balneare. Ma d'un tratto, perduto l'equilibrio, il giovane è caduto malamente al suolo in modo da rimanere privo di sensi. Rialzato dagli amici e chiesto telefonicamente dallo stesso stabilimento l'intervento della Guardia medica, il Cravattari è stato più tardi trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi, dopo le cure del caso, accolto nel reparto deposito. Rimesso dallo stordimento e dai dolori prodottigli dal capitombolo, potè rincasare.

Per un capogiro precipita da 8 metri

Ieri nel pomeriggio il muratore Andrea Schillan, di 45 anni, abitante a Guardiella S. Giovanni, salito sull'armatura esterna di uno stabile in riparazione in via Romagna n. 55, per effettuare dei lavori ad alcune finestre, colto d'un tratto da capogiro e perduto l'equilibrio, è precipitato al suolo da circa otto metri di altezza. Soccorso dai compagni, lo Schillan è stato poco dopo medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena. Avendo riportato nella fatale caduta gravi contusioni al bacino, è stato accolto nel quarto reparto per le ulteriori cure. Guarirà, secondo la prognosi, in non meno di tre settimane.

Due bimbi i...

Alla Gua... medica sta... compagnat... ella mattina... bambini G... Mander, di ii... tante al n. 01 di S. Lui... Zorzettig, 6 anni, abitante via... logna n. 1... il primo per ... re una con... sione escoriata... riportata i... seguito a una ... dentale nei pressi ...; ... per una forte cont... occ... prodottasi per uno ... ghiaia. Guariranno ... giorni.

Ricordo della ...

Chi non serber... gradito del merav... tecnico svoltosi ... bello, è il ventot... vetti, abitante al ... no a Vento, il qu... to dalla casa del ... fuoco nel rincasa... scale e si è ferito ... gravemente tanto ... accompagnarlo all... na, dove dopo le ... stato accolto.

— Una sorte s... te Romano Bosic... te al n. 15 di via ... lendo camminare ... mirare i fuochi ... teva i piedi, è i... portando una fe...

Nel pulire la cucina la ... salinga Medea ... su quella si trag... nel passarci so... cò nel mignol...

soltanto

...tali Socie... e commer... so la parola ... NO frutta ... Via Giuli... O ortagli... orone ven... impareggia... no 80-73.

...delle can... te da una ...no ed ese... po ogni sin... itto dopo la ... azzi», gli ap... mi. Ammirati ... i originali del...

...n alla Fenice

...usi anche ieri a gustosi ...lettali rappresentati con ...dalla Compagnia Cecche... ...rticolarmente calorose ad ...lin e alla briosa Jole Sil... ...pettacolo nuovo: si darà ...satirica in due quadri di ...n dò e dò quatre, il più ...sso d'ilarità del popolare

...esso di due triestini
...erata sindacale» di Roma

...mo che dei sette lavori pre... ...i 400 presentati, che abbia... ...rito, per la «terza rata sin... ...che ha avuto luogo altra sera ...rgherita» di Roma alla pre... ...di S. E. Marinetti e del senatore ...no Antona Traversi, sono stati ...bblico giudicati calorosamente ...diti quelli di due grani scrit... ...cittadini: «La pera nera», ...mmetto di Carlo Ciel e «Po... di Carlo Dusatti.

...gio di pianoforte. Questa sera alle ...ha luogo nella sala del Conserva... Tartini un saggio pianoforte ...allievi della professoressa Nives ...es. Coopera la gentile soprano Bea... Zannini-Tenze.

...ggio vocale del Conservatorio Verdi. ...era alle 20.45 gli allievi della Scuola ...nto del chiaro maestro Menotti ...no daranno l'annunciato saggio con ...scelto, interessante programma. La ...zione ha luogo nella sala di via ...roneo.

Recite di filodrammatici

Al Pubblico Impiego. La Compagnia «Im... ...ria» del Pubblico Impiego interpreterà ...nerdì 1.o luglio «Il F... di Gabriele d'Annunzio. La recita avrà luogo nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici di via Coroneo 15, dove tutti coloro che desiderano assistere a questa recita, possono ritirare i biglietti dalle 18 21.

Radio Gruppo Nord

Programma del 30 gi... 1932-X

...1314 (Trieste): Quintetto ...45 (Trieste): ...illa, a noi!»; il disego ...diofonico di ...tro Romo. 17-18 (Trieste) Concerto va... ...) Fucik: Marinarella ...rture; 2) a) ...wen: Primo tempo ...sonata «Al... ...di In... b) Grieg: ...urno, Follet... ...Nives Miach... 3) Brunelli ...4) Donizetti: «Favorita», se... a) Glazunof: ...vale, b) Lia... ...tatola musical ... Rachmanin... ...nella (pianista Miacher); 6) ...icordi di Ateni... 7) To... ...tellata allegra ...20 (Trieste) ...0.30: «L'Amico», opera i... Mascagni, diretta dal maestro ...sollo. Negli intervalli: Conver...

...con ...fkia, ...ram... ...ogr... ...onore ...n Char... 1.50. ...Toulot e ...1. ...con L. Stone ...i moscovite». ...omy Bord e ...1. ...della Pom... ...ltimo giorno, ...successo di ...due Mon... ...1 film L. 1. Bember... Bember... «Il pe... L. ...Il He... ...«A Nio ...p. De... «Il ...», ...Lon... «Rombo ...cone (sera. ...30: «Il eza ...onrad ...aperto «La ...losso deman. ...(via Udimna ...t son., N. etti. ...imenti ...tivo Giardi... 20.30 ...so successo ...ilva. ...Comp. Nelli Sain...

...ressi, festini

...Ginnastica. ...lle 15, ...per i ...gruppi ...16.30 prova ...ro del ...alle 18 ballo, ...signo... ...anno ancora premi. ...arlo oggi a Segre... ...ani venerdì ...cati in ...artecipanti ...mio dei ...omenica 3 ...gi ...verà nel ...ciale la grande ...campestre. ...cattivo tempo si terrà ...palestra ...ocianica 10 ...zione escursio ...tecipera ...stazione ...pola sul M. ...percorso ...sino a «d'An... ...a effettuato ...mezzi a ...tissimi. Iscrizioni ...de.

...a delle Giulie. Sabato 2 e ...io verrà inaugurato l'auto...i, con escursioni al Rifugio ...al Monte Tricorno, nonchè ...si» e al Jof-Fuart. Facolta...ni ai Rifugi «Sillani», «Ti...h». Le iscrizioni si chiude... ...imento dei posti disponibili ...ntro domani, venerdì. Oggi ...lla Commissione escursioni.

...Arma d'Artiglieria. Stasera ...poi si terrà nelle sale del... ballo settimanale degli artiglieri. ... presso la sede provvisoria la Sezione dopolavoristica, si riceveranno le iscrizioni per la gita sul M. Nevoso. Quota lire 16.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mia. Questa sera dalle 20.30 in poi solito ...cena familiare per soci ed invitati. Ingresso libero. Seralmente in segreteria si accettano le iscrizioni per il grande Convegno dopolavoristico del Monte Nevoso, che si ...rà il 10 luglio sotto l'alto patronato di A. R. il Duca d'Aosta.

Dopolavoro «R. Pitteri». I componenti la Sezione corale maschile e femminile sono invitati per la prova per il concerto di lunedì Rossetti, alle 20 nella sede della Società Ginnastica.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica 3 luglio ...ta col solito automezzo in Selva di Tarvo (Cucel). Iscrizioni, verso pagamento metà quota, si accettano a tutto oggi ...sede (S. Luigi) oppure presso il Bar ...etta (via Carducci 28).

Gruppo Corale Montebello. Questa sera tutti coristi devono trovarsi alle 19.30 alla Società Ginnastica Triestina in via Ginnastica per le prove d'assieme.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 ...poi solito trattenimento di danza. Dam... ingresso libero.

G. R. S. Questa sera alle 21 lezioni del ...o. Per sabato e domenica viene indetta una escursione sulla Cima Monfalconi Montanaia (m. 2548) e Cima Toro (m. ...55). La partenza avrà luogo sabato alle 15 dai Portici di Chiozza con l'automezzo fino a Cimolais. Il pernottamento verrà sistemato al Rifugio Pordenone e alle Cas... Meluzzo poste nei pressi del lago ...omino. Quota lire 25.

Società triestina di nuoto. Domani, venerdì allenamento di nuoto e palla a nuoto al Bagno Savoia dalle 17 in poi. Si prega di non mancare.

Golo Carnaro. I giocatori di pallacanestro della prima squadra si trovino questa sera alle 21 sul campo della Società Ginnastica Triestina per un incontro di allenamento.

la Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Daningresso libero.

la Tersicore. Oggi alle 21 solito trattenimento di danza.

ENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 30 giugno (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 2... giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 355, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 1 fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 228, 230, ..., 235, 236; giov. coperta in I 103, 106, 107, ..., 109; giov. coperta in II 44, 57, 52, 68, 69; mozzi coperta 57, 48, 49, 55, 60; ingrassatori ..., 33, 34, 35, 36; fuochisti 209, 211, 212, 214, ...5; carbonai 45, 52, 54, 36, 55; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53 55, ..., 57, 58; marinai carico 45, 48, 51, 52, 53; giov. coperta in I 26, 28, 29, 30, 32; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta ...8, 51, 51 bis, 52, 53; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 10, 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 30, 31, 32, 33, 34; giov. macch. ...3, 44, 45, 48, 49; sal. II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri II cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 36, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 26, 26, 27, 28, 29; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —,

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 22, 23, 25, 26, 28; mozzi coperta 29, 31, 32, 33, 34; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 57, 58, 59, 61, 62; carbonai 37, 38, 39, 40, 41; camerieri 28, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45; 46; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 6.55 AL (fino a Monfalcone); 8.20 D; 10.45 DD; 11.05 AL (fino a Monfalcone); 11.18 OS; 15 DD; 15.10 A; 15.50 D (fino a Monfalcone); 19 O (fino Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Monfalcone); 7.35 DD; 8.20 D (fino a Monfalcone); 12.55 A; 14.40 AL (fino a Gorizia); 15.50 D; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a San Pietro del Carso indi O); 14.50; 17.38 SO; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: D A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 L; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.3D (fino a S. Pietro indi M); 12 DA; 14.50 D fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 D (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 30 A; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14. DD; 16.25 A; 17.18 SO; 18 D; 21.05 DD; 21 A; 23.35 D.

UDINE: 7.0 (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia) 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

Postumia: 00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.2 AL; 10.58 OS; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 D; 23.55 A.

FIUME: 8.0 D; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.1 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-PO: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PICCOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino Gorizia).

PARENZO: M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Arnoldo van Soomeren, da Gustavo Urbich lire 100 pro Soc. delle signore Evangeliche.

Per onorare la memoria di Giovannina Benedetti, dalla famiglia Giuseppe Venezia lire 20 pro Congr. di carità e lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Adele Armandi, dai funzionari del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, lire 260 pro Congr. di carità; da Emma ed ing. Pietro Blessi lire 20 pro O. N. Balilla.

In ricorrenza del X anniversario della morte del tenente dott. Camillo Blessich, grande invalido di guerra, dal fratello ing. Pietro Blessi lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Paola Filini, da Ada Goldschmied lire 20 pro Congr. di carità (accattonaggio).

Dal Patronato della Scuola «U. Gaspardis» lire 250 pro C. R. Balilla «G. Padovan»; dalla famiglia Gerini lire 100 pro dote Scuola «S. Xydias»; da uno scolaro della quinta, nell'abbandonare la scuola, lire 50 pro Scuola «F. Venezian».

L'elargizione pubblicata ieri, per onorare la memoria di Vittorio Jurizza, leggasi dalla famiglia Marcer, anzichè dalla «Marcer».

CORRISPONDENZA APERTA

Cani. Ma no, quando lei sta in campagna e per la custodia della sua casa tiene un cane da guardia, questo è soggetto alla tassa contemplata nella categoria c).

L'abbonata di Rovigno. Gli oggetti di vimini riacquistano il loro pregio se, quando sono ingialliti, si tingono con colore di anilina, ripassandoli poi con vernice leggera, come la brassolina molto diluita, in modo da non essere appariscente.

Abbonato. Tutti i lasciti (eredità, legati) disposti a favore delle Congregazioni di Carità sono esenti dalla tassa ereditaria a sensi del R. D. L. 9 aprile 1925, n. 380, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597.

Ines. 1) Quei segni stenografici sono tracciati in modo poco chiaro; comunque, il primo potrebbe voler dire «assiduo» ed il terzo «lavoro». Il secondo invece, come da lei riprodotto, è indecifrabile. 2) Ines è, in spagnuolo, Agnese, che si festeggia il 21 gennaio.

m. p. c. 1) Come preventivo, quando si avverte il sopraggiungere di un raffreddore, serve molto bene tirar su per il naso del succo di limone. Brucia un po', ma fa bene. Può giovare anche il pennellare le narici con una soluzione di mentolo 0.15 in 20 grammi di olio di vaselina. Inutile accennare ai rimedi che tutti conoscono, incominciando dai vari tè e finendo col chinino, aspirina, salicidato di sodio, ecc. ecc. 2) Si ottiene un buon intonaco aderente, duro, bianco, resistente, mettendo del silicato di soda in circa tre volte il proprio volume d'acqua e stemperandovi della creta fina.

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

...h ...mrso

...Icico Cordilt

4

...delle prime pute... ...fortuna, lontanma. ...no di scuola, ...professore ...ano miscuglio sociali... ...cercatezza ...filolo... chia... ...l'allievo più ...o e l'al... A Mario Schedo, che ...ncorde delli ...scolaresca ...o, il professore fa una ...ttere ...istantamente ...e quindi col più ...no, anche perchè ...ascurati. L'alun... ...ricco nè il più ...e tempo ...mosser... ...ale del professore ...eccioni, il figlio ...to «Collo Unto», ...to Drillo, sopran... ...dl'Apocalisse». I ...vivaci di ...di essere ...i solliti ...dezze, si ...Alcuni

...sorpresa, l'ainazione, i commenti destati dalle ità e dalle menzogne, costituivano la la loro esistenza.

⁂

Anche ...ascoltava e s'impregnava di vita e...rienza inconscie e nuove.

Anche ...arrava di passeggiate compiut... ...sorella, di notte, sui tetti d... ...nando sul vetro. ...

Parve a Drillo, dopo alcune settimane, che il suo sguardo fosse tutto di benevolenza, di ammirazione, di affetto.

Perchè mai?

Come era possibile?

Reccioni, sporco, unto, con un moccichino che faceva ribrezzo, con le unghie nere, i denti gialli, ignorante, dispettoso, pigro, maleducato, che cosa poteva avere in comune con lui?

Mai gli aveva parlato, se non per necessità scolastiche contingenti.

Una mattina, Reccioni, dopo scuola, a mezzogiorno, avvicinandolo per la strada, mentre, solo, attendeva suo padre che veniva a prenderlo e per la prima volta aveva ritardato, a bassa voce gli disse:

— Fammi una carità!

— L... ...ità?

... vuoi?

...i, oggi, nel... ...eriggio, ...scuola, alle ... mezza, ...arlarti. ... ...tta di

Efesto, si capisce, era suo padre il quale, sapendo di che cosa si trattava, gli disse che doveva ascoltare Reccioni: egli stesso lo avrebbe accompagnato alle due e mezza in piazza e lasciato *solo*.

Avveniva per la prima volta che Drillo fosse lasciato solo.

⁂

Allora gli pareva ciò significasse tutto il bene, la delizia massima, l'incanto più magico cui un mortale poteva aspirare.

Più tardi seppe che, invece, è il martirio maggiore, il tormento più forte, l'angoscia più spaventosa poichè l'uomo ha bisogno sopra tutto di amore.

Essere soli significa non avere nessuno che ami.

Anche se nell'isolamento della solitudine si possono compiere enormi intraprese, sconvolgere mondi e scoprire verità, nulla ha scopo nella vita senza il conforto d'amore.

Non è affermazione nuova, si capisce! Tutt'altro! Ma pure tanti nostri compagni di vita soffrono per mancanza d'amore e credono di soffrire per sbagliata costruzione del mondo.

Tu... ...e deboli, ricchi e poveri, giovani e vecchi, possono procacciarsi la forza e la meraviglia dell'amore.

Forse, quando il Poeta dettò il verso annunciante quest... ...ità diede la m... ...ce ...tutti i n... quell... ...vere pa...

domani: poichè l'amore dona ad ogni mortale il mondo intero, che si ripete e rinnova miliardi di volte per ogni forma leale di corresponsione.

⁂

Dalle dodici alle due Drillo visse minuti eroici.

Una grande avventura!

Sarebbe stato, col consenso di suo padre, solo nella piazza.

Solo: cioè libero di andare a dritta o a sinistra, d'imboccare qualsifosse strada, di sprofondarsi nel suolo o d'innalzarsi nello spazio, libero di fuggire o d'avvicinare qualunque uomo, libero di saltare, se avesse voluto, oltre le piccole colonne che allora proteggevano il marciapiede, libero di spendere tutto il denaro, di cui disponeva, in castagne o caramelle, francobolli rari o in uno di quei cento oggetti misteriosi, affascinanti, promettenti gioie illimitate, che vedeva nelle mostre e desiderava con ardore.

La mamma non era d'accordo che rimanesse solo.

Sua sorella, per invidia e gelosia, fingeva di temere mali immensi per lui e ... madre.

... e mille nuovi ...

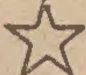
(Continua)











AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. PROVVEDITORIO offre Trieste, fuori, tutta Italia personale fiducia, servizio domestico, segretarie, governanti ecc. Ventisettembre 17. 17825 A

CUOCO capacissimo cucina internazionale, dolci, attestati primarie case aristocratiche, cerca posto in grande casa, stagione; si raccomanda giornata a banchetti, buffet, ecc., grande stile, variati menu. Offerte Guardigli, via S. Nicolò 12, II. 42473 A

DOMESTICA capace cucinare, offresi per Trieste o Milano, miti pretese. Via Udine N. 61, pianoterra. 42461 A

SIGNORINA pratica bambini, conoscenza lingue, ottime referenze, offresi. Indirizzo al Piccolo. 42400 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. PROVVEDITORIO cerca Trieste, fuori, tutta Italia personale fiducia, servizio domestica, segretarie, governanti, ecc. Ventisettembre 17. 17725 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi dopo le 8. Romagna 9, Coglievina. 42474 B

DOMESTICA friulana giovane, tutti servizi, escluso cucinare cercasi. Zanetti 8, I, destra. 18170 B

RAGAZZA tutto fare, cercasi. Rivolgersi Alessandro Volta otto, secondo; dopo ore 9. 42480 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA lunga pratica offresi con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 74042 C

BARISTA cameriera, praticissima buone referenze, cerca impiego. Faccucci-Pessi, via Maiolica 9. 18148 C

GIOVANE onesto offresi alcune ore al giorno qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 5060 C

MECCANICO dentista lunga pratica, attestati, pasaporto offresi. Indirizzo Piccolo. 74051 C

PORTIERE (portinaio) marito e moglie, triestino, ottime referenze offresi. Possibilmente ascensore. Recapito: Kandler 8, I. 74094 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

CALZE smagliate, riparansi, prezzi modici, negozio Levi, via S. Lazzaro 9. 18136 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 74014 CC

PERMANENTI viennese, ultimo sistema 1932; garanzia assoluta. Lire 30-40. Crispi 13. 18154 CC

RIPARAZIONI calze smagliate, da via Mazzini 37 traslocato via Artisti 7. 000 CC

SARTA bravissima offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 42329 CC

SARTA bravissima, reclame: vestiti 25, mantelli, tailleurs 45. Caccia 13, III, p. mezzo. 42458 CC

SARTA specializzata vestiti estivi, offresi giornata, lire 10. Indirizzo Piccolo. 42490 CC

SARTA confeziona vestiti a lire 25. Via Genova 4, porta 49. 42486 CC

SARTA tutto fare, offresi a giornata, prezzi miti. Via Economo 16, pianoterra. 42464CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Coesutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA tappezziere, cercasi. Cassa Risparmio 9. 18140 D

AUTISTA III grado, celibe, presenza, sappia tedesco, cercasi per albergo. Indirizzo Piccolo. 8197 D

CAMICIAIA provetta macchine a motore, cercasi. S. Maurizio 14, I. 42516 D

DATTILOGRAFA, miti pretese, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42514 D

GARZONA pratica ricci e ragazzo pratico barba, cercasi. Crispi 13. 18155 D

GIORNALIERE cercansi. Inutile presentarsi senza libretto lavoro. Deirossi, Piazza Sansovino 1. 18165 D

IMPIEGATA ufficio viene assunta prontamente verso cauzione circa lire 3000. Offerte Cassetta 18088 D Unione Pubblicità. 18088 D

PARRUCCHIERA brava, capace per manicure, cercasi per Portorose. Presentarsi salone Götz, via Mazzini 9, Trieste. 74090 D

RAGAZZO non oltre 15 anni, cercasi lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 42497 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili, cerco. Presentarsi via Università 11. 18147 D

STIRATRICE perfetta, cercasi. Rivolgersi via Ugo Foscolo 20, pt. 18144 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, salotti ecc cercansi urgentemente tutti paraggi. Sempre nuove richieste. Ventisettembre 17, Provveditorio. 17511 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. ELEGANTISSIMA, comfort, affittasi. Imbriani 12, secondo. 42469 F

A. A. A. CAMERE vuote, mobiliate, uso scapolo, salotti, ingresso scale, comodità cucina, ecc. qualunque paraggi, tutti prezzi, affittansi. Informazioni gratuite. Ventisettembre 17, Provveditorio. 17511 F

A A A. MOBILIATA, vitto, affittasi prontamente. Torrebianca 29, terzo. 42457 F

A A. MOBILIATA indipendente, altra due letti, affittasi. Felice Venezian 4, III. 42512F

A A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi. Vidali 9, I. 42465 F

A A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto, Piazza S. Francesco 1, I, destra. 42501 F

A A. MOBILIATA, indipendente, tranquilla, vista mare, comfort, unico, affittasi. Cappello 10, porta 5. 42468 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 10, quarto, destra. 42513 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, massimo comfort affittasi lire 90. Via Brunner 5, porta 9. 18171 F

A. A. STANZA elegantissima una persona ingresso quasi indipendente volendo vitto abbondante affittasi Crispi 41, III destra. 8187 F

A A. STANZA mobiliata con due letti, volendo comodo cucina, affittasi, Foscolo 16, porta 7. 42477 F

A. CAMERA splendida scale, ufficio, volendo attigua letto. Geppa 17, III. 18156 F

A. CAMERETTA mobiliata, ingresso scale luce, affittasi. Cancellieri n. 15. 18166 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi stabile. Valdirivo 32, p. 7. 42503 F

BELLISSIMA, vista mare, bagno, massimo comfort affittsi. Ind. Piccolo. 42408 F

CAMERA mobiliata, presso persona sola affittasi signora o signorina distinta. Foscolo 40, porta 6. 42485 F

CAMERA vuota, soleggiata, centro affittasi. Zaccaria 5, p. 8. 42502 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi a coniugi soli. Maurizio 10, Bonucchi. 18164 F

CAMERA mobiliata, unico subinquilino affittasi. Corso Em. 39, III, sinistra. 42476 F

CAMERA mobiliata grande, pulitissima, o vuota affittasi. Capuano 4, IV. 8206 F

CAMERA vuota con comodo di cucina affittasi. Gatteri 32, I. 42482 F

CAMERA mobiliata elegante, pulitissima affittasi. Corso Emanuele 3, IV, sinistra. 42508 F

CAMERE (2) vuote, ingresso scale, affittansi. Coroneo 13, porta 6. 42318 F

CAMERE due, attigue, spaziose, soleggiate, ingresso quasi scale, adatte ufficio, abitazione, affittansi distinto. Via A. Diaz sette, primo, destra. 42298 F

CAMERETTA mobiliata ariosa, luce, fittasi. Solitario 3, porta 25. 42500 F

CAMERINO mobiliato, luce, pulizia affittasi. Ventisettembre 22, mezzanino. 42470 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Ugo Foscolo 20, p. 11. 42481 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, luce affittasi, escluso donne. Torrebianca 27, III. 42479 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina; stanzetta mobiliata vicinanze stazione affittansi distinti. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 42463 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, stanzetta mobiliate affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 18149 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinti coniugi. Via S. Francesco 51, II, destra. 18150 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi escluso donne. Malcanton 16, I. 42488 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola; unico subinquilino, preferibile marittimo. Visitare ore 13 in poi. Indirizzo Piccolo. 18141 F

MOBILIATA elegante affittasi presso persona sola. Crispi 60 (mezzanino destra). 18146 F

MOBILIATA e salotto affittansi distinto, ingresso indipendente. Via S. Caterina 8, porta 10. 42505 F

MOBILIATA bellissima, tranquilla, cura vestiario, affittasi. S. Nicolò 10, terzo. 42497 F

MOBILIATA affittasi lire 100 mensili. Piazza Ponterosso 6, IV, sinistra. 42484 F

STANZA vuota affittasi. Via Milano N. 4, secondo. 42407 F

STANZA mobiliata con vitto buono a prezzo conveniente affittasi. Piazza Galdoni N. 12, terzo, destra. 18110 F

STANZE vuote, 2-3, rimesse nuovo, ingresso libero, linea telefonica affittansi. Piazza Tommaseo 1, I. 100166 F

STANZETTA pulitissima affittasi prezzo mite. Tiziano 10, porta 12. 00987 F

STANZETTA mobiliata affittasi, miti pretese. Via Cereria N. 13, primo. 42478 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Contabilità. Preparazione elementari medie. Ginnastica 45. 42460 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito per signora, primi luglio inizia corsi teorico pratici proprio sistema, correzione difetti indispensabili ad ogni sarta. Informazioni: Trobia, S. Lazzaro 20. 17874 G

BERLITZ-School: lingue moderne, lezioni private e collettive. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1732 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 74025 G

INGLESE: Preparazione esami riparazione. Grammatica, corrispondenza. Corso V. E. N. 31, II. 41570 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSA pelle nera smarrita treno popolare Postumia. Pregasi depositare contenuto al «Piccolo», trattenendosi denaro. 18173 H

GIACCA e cappello donna dimenticato pressi S. Nicolò. Mancia portando. Indirizzo Piccolo. 18152 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI pronti, moltissimi, tutti paraggi, piccoli, grandi, portinerie, chioschi, magazzini, campagne, orti, affitti 65, 80, 95, 115 fino 180, grandi fino 750; camere focolai, quartierini modesti, ville, affittansi-scambiansi. Venti Settembre 17. 17797 I

A. Grado affittasi locale adatto erbaggi, frutta o stireria, affitto minimo, eventualmente camera, cucina, Trieste, Pauliana 6. 42499 I

APPARTAMENTI in villa, tre stanze, accessori, comfort, riscaldamento centrale, giardino, eventuale uso del garage e scuderia, affittansi. Via Rossetti 73. 42492 I

APPARTAMENTO 4 camere, giardino, calefazione autonoma, affittasi. Buonarroti 34, primo piano. 74009 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi. Viale Regina Elena 25, IV, porta 13. 74078 I

APPARTAMENTO 4 stanze (1 ingresso libero), cucina, bagno, poggiolo, perfetto ordine, comfort moderno. Bramante 2, II p. 42475 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina appigionasi vicinanze Lazzaretto. Indirizzo Piccolo. 42509 I

APPARTAMENTO signorile, posizione magnifica d'angolo, soleggiato, paraggi Stazione centrale, anticamera, 6 stanze di cui 5 vastissime a due finestre, cameretta, camerino bagno con bagno installato, altri accessori, tutto perfetto ordine affittasi prontamente 8000. Grumula 22, IV, sinistra. 00090 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, bagno, indipendente, affittasi. Cassetta 18142 I Unione Pubblicità. 18142 I

APPARTAMENTO mobiliato, signorile, affittasi mesi estivi. Franca 5, telefono 25273. 18143 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno completo, tutto sulla strada, camerino, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 18139 I

CAMERA vuota, grande, camerino, cucina, presso persona sola, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Caffè Adriatico. 42472 I

CAMERA cucina, inclinati, acqua-luce, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 42491 I

MAGAZZINO con tettoia chiusa, 150 m. q. affittasi buon prezzo. Via Carpison N. 12. 42498 I

NEGOZI 2, uno ad un foro, l'altro di due fori, con retro, affittansi. Brunner 6. 18139 I

QUARTIERE ammezzato, tre camere, cucina, adattissimo pure per studio, ambulatorio, ufficio, affittasi. Crispi 42. ...si prontamente. 42493 I

QUARTIERE quattro camere... ...mente. Via S. Maurizio ...

QUARTIERE principio Corso Garibaldi, II piano, 5 stanze, con 3 entrate, affittasi luglio. Via delle Zudecche 2, portinaia. 18125 I

QUARTIERE cinque stanze ...azza, perfetto ordine, affittasi ... modico. Tel. ... 5497.

QUARTIERE tre stanze e cucina, lire 2520, affittasi prontamente. Guardiella Scoglietto N. 319. 42312 I

QUARTIERE signorile, 6 stanze, accessori, posizione centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73920 I

QUARTIERI diversi, affittansi prontamente. Via degli Apiari (Roiano), 13, II. 42410 I

VILLINO amena posizione, cinque stanze, accessori, giardino, 5500, affittasi primo luglio. Visitare ore 17-29, Buonarroti N. 43. 42462 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, prospettante mare, quattro cinque stanze, bagno, cucina, acqua, gas luce, minuscolo giardino indipendente cercasi Scorcola o paraggi. Offerte prezzo e ubicazione Cassetta 18028 L, Unione Pubblicità. 18028 L

CASETTA o villino 3-4 stanze, cucina, comfort, paraggi Roiano, cercasi in affitto. Offerte dettagliate: Cassetta 18079 L Unione Pubblicità. 18079 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

CANARINO maschio; chioccia con pulcini, vendonsi. Molin a vento 60. 42494 M

CARROZZELLA moderna, bellissima, altra lire 45 vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 18164 M

CASSAFORTE Wertheim 3, ottimo stato vendesi occasione. Hirschl, Ghega 17. 18162 M

CASSEFORTI usate comperansi e vendonsi, prezzi occasione. Coen, via Pane. 995 M

GRAMMOFONO valigia, americano lire 60, altri nuovi (ex Campionario) vendonsi occasione. Galleria 14, magazzino. 18160 M

MACCHINA scrivere normale 450, portatile, 400. Müller, Ireneo Croce sei. 42511 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 100 vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 18164 M

MACCHINA cucire perfetta, famiglia, vendesi giornata. Madonnina 4, I, sinistra. 18159 M

MACCHINA Singer garantita, altra a mano vendonsi 100. Istituto 12, ultimo. 18161 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante lussuosa, altra lire 90 vendonsi. Bosco 43, II destra. 42489 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altre nuove 480. Natale, Arcata 9. 42507 M

MOTORINO per barca HP 1½ completo lire 450. Via Ginnastica 14, I, Urlini. 18137 M

RACCHETTE, palle tennis, tamburelli, vendonsi occasione. Carducci 25, I destra. 18138 M

RADIO: cuffie, altoparlanti, riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 17764 M

VOLPE biondo rossa nuova vendesi occasione telefonare 25270. 18143 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

MACININO acquisterebbesi, offerte indicando prezzo dettagli. Casestta 18135 N Unione Pubblicità. 18135 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. ACQUISTERETE mobili ai migliori prezzi, con facilitazioni. Mobilifici Riuniti. XX Settembre 20. 42337 NN

A. A. CAMERE noce Caneaso piene 1500, cucine, letti ferro, facilitazioni pagamento. Mazzini 24. 42403 NN

A. CAMERA letto bambini artistica, facilitazioni, cucina signorile 670, altra olandese vendonsi. Madonnina 1, falegname. 18153 NN

A. MATRIMONI... vende... si causa partenza; esclu... si rivenditori. I... 100 NN

A. PRIMA d'a... ...sitate il deposito Mont... 39, dove troverete la ...nza. 404 NN

CAMERA pran... ...vendonsi XXX Ottobre ... 456 NN

CAMERA bian... ...desi ein... goli pezzi, st... ...olo. 157 NN

CUCINA mod... ...esi prezzo occasione. ...ortinaio...

MATRIMONIALE chiara suste materassi vendo. Corso Garibaldi 29, p. 5. 18151 NN

MATRIMONIALE bellissima lire 800 materassi lana, vendonsi. Udine 2, III, p. 15

MATRIMONIALE barocco, vendesi lire 1800 Indirizzo al Piccolo. 8205 NN

MATRIMONIALE completa, camera pranzo vendonsi prontamente esclusi rivenditori. Ginnastica 23, primo. 18145 NN

MOBILI d'ufficio, macchine da scrivere vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 73921 NN

OTTOMANA, tavolo allungabile, tremeau stile antico vendonsi, esclusi rivenditori. Stuparich 15, porta 6. 18168 NN

PIANINI d'occasione e noleggio. Grande assortimento, prezzi mitissimi. Benporat, Imbriani 7. 42495 NN

PIANINO germanico, perfetto, vendesi 1500, straoccasione. Via Commerciale 13, II p. 18172 NN

STANZA pranzo 600, stanza una persona 350, divano 100, attaccapanni 60 vendonsi giornata. Battisti 4, porta 11. 18163 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO usato o rottami compro pagando lire 12.80 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 16227 O

ACQUISTATE ratealmente reali cresima Oreficeria Signoretto. Corso ...manuele 2. Scrivendo recasi domicilio. Pa... oro 12.80. 74013 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi compransi, vendonsi. Coen, via Pane, telefo... 995 O

SCATOLE cartone, calendari, ... lavorazione accurata, prezzi miti. Industria cartonaggi, via Coroneo 33, tel. 63-... 42456 O

Rappresentanti, piazzisti, ...aggiatori

cent. 30 la parola. Minimo 3.— P

CEDO rappresentanza tre importanti salumifici a persona introdotta salumerie, verso piccolo indennizzo. Offer... Cassetta 18132 P, Unione Pubblicità. 18132 P

RAPPRESENTANTI vendita sa...e lire 90 quintale cercansi. Saponifera, ...lafranca d'Asti. 13962 P

Automobili, biciclette e ...orts

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA mezza morsa, nuov... vendesi. Via Piccolomini 7, pianoterra. 2459 Q

CUTTER 10 metri, 11 tonn., crocera, vela, motore, comodità, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2471 Q

«SPA» sport, spinta, seminuova, vendesi occasione. Telefono 35-35. 2506 Q

514 berlina ultima serie, acquista contanti se occasione. Fonda e Comisso, via Coroneo 1. 2510 Q

...di aziend...

BOTTEGHI... ...a partenz...

BOTTEGHI... ...curato la... occasione ...ria Telefo... 43.083, I...

CASA, ca... desi occa... Pubblicità...

CASA camp... ci occasion... to Ferdinan...

COMPLESSO ...ri, magazzin... giardino, orto, po... dattissimo piccola ... dizioni favorevolissim... telefonare 9193.

STABILE centro, ren... vendesi urgentemente ... vorevolissime. Cassetta ... blicità.

VILLA vendesi 90.000 ... locali, 6000 metri ... vato, vista mare, ... fare. Starè, Caffè ...

Alberghi e st...

cent. 7? la par...

A. OPICINA. Villetta ... ze, stanzino affittasi. Te...

ALBERGO Bivio, Inter... centro gite magnifiche, ... tissimi.

BAGNI termali di Santo ... aperti dal 15 giugno al 15 ... vizio alla carta, ... bagno termale lire 4. Serv... Scrivere allo stabilimento ...

DOLOMITI, Primiero, soggior... berghi, ville, appartamenti. Comitato cura.

LEVICO, Albergo Concordia, ... losi, grande giardino, pre... Tommasi.

OVARO, Albergo Mar... lubre, vista incantevole. Pens... 16, cucina casalinga, trattam... rc. Garage, autorimessa, bagn...

SESANA, ristorante Alof, ... dai triestini, camere per vi... cina ottima, prezzi convenie... 23-22.

STANZE mobiliate mese a ... modo di cucina, giardino ... modici. Affittansi. Prevalli...

Diversi

cent. ?? la parola. Minimo ...

A. OSTETRICA diplomata, ... ceve signora mente. Corso Garib... Bodulich.

REUMATISMI e gotta. In tutte ... ni a base reumatica e gottosa, ... ciolli, lombaggini, sciatiche, ... echie e dolori articolari, il liqu... chetefolina da ben trentacinque ... ne sperimentato siccome un rime... casi... Si trova in tutte le farm... re 6.— il flacone o scatola.